



CON IL PATROCINIO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

XX Edizione



CIVITA FESTIVAL

International Tour

Civita Castellana
5-30 Luglio 2008

Direzione Artistica
Fabio Galadini



Comune di Civita Castellana
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo



Regione Lazio
Assessorato Cultura
Turismo e Sport



Provincia di Viterbo
Assessorato Cultura
Turismo e Spettacolo



Ministero Beni Culturali
Soprintendenza Archeologica
Etruria Meridionale



Touring Club Italiano



CIVITA FESTIVAL

International Tour

Si ringrazia per la preziosa collaborazione:

Francesca Piggianelli	Presidente Roma Arte Eventi
Gerardo di Cola	Storico del doppiaggio
Cesare Landricina	Produttore cinematografico
Roberto Fiorenza e Caterina Rivero	Cinema dei Piccoli di Roma
Monica Paternesi	Giornalista ANSA

Direzione Artistica Organizzazione
Fabio Galadini

Segreteria Organizzativa
Ufficio Cultura:
Anna Ruberti

Direzione di Sala
Letizia Pizzi

Ufficio Stampa
Romina Lombardi
romina_lombardi@virgilio.it

Ufficio Relazioni Territoriali
Maria Rita Parrocchini
mrp20@libero.it

Audio-Luci
STAS - Terni

Strumenti Musicali
Alfonsi

Addoppi
Gloria Cossio di Codroipo

Fotografo
Alberto Natale

Diffusione e Pubblicità
KAOS Agency

Progetto grafico
Eleonora Massaccesi

Stampa
Tipografia Falisca snc

BIGLIETTERIA: è fissato un biglietto di € 17,00 + € 2,00 di prevendita per le 3 opere programmate (Carmen, Il Barbiere di Siviglia, La Traviata). Per gli spettacoli di danza previsti per il 6, 23 e 27 luglio il biglietto fissato è di € 5,00 comprensivo di diritti di prevendita. Per tutti gli altri spettacoli programmati, l'ingresso è libero. Si avverte che l'inizio dei concerti rispetterà tassativamente l'orario programmato, non è consentito l'accesso in sala dopo l'inizio dello spettacolo.

Direzione Artistica:
tel. 0761.5187401 - fax 0761.590416
e-mail:fabiogaladini@libero.it
Segreteria organizzativa
Assessorato alla cultura:
tel. 0761.5188313 - fax 0761.590322

PARTNERS



L'impegno che l'Amministrazione Comunale ha perseguito negli anni ha raggiunto l'obiettivo di festeggiare il ventennale del Civitafestival ottenendo un riconoscimento d'alto profilo istituzionale. Il Festival gode quest'anno del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono stati premiati il lavoro, la determinazione e il rigore della Direzione Artistica. Come rappresentante di questa comunità, sento di dover ringraziare tutti coloro che, in vario modo, hanno contribuito a far crescere il Festival, a farlo diventare possibile volando di uno sviluppo turistico-culturale da affiancarsi alla tradizionale economia dell'industria ceramica che oggi, affannata per la congiuntura internazionale, riscopre le sue migliori risorse accettando la sfida che il mercato impone. Ringrazio le aziende che, rappresentate dal marchio IC *industria e cultura* continuano, con ostinato impegno, a sostenere la manifestazione e ancora gli Enti Superiori, Regione Lazio e Provincia di Viterbo che storicamente sono vicini al Festival contribuendo significativamente alla crescita e allo sviluppo culturale del territorio. Ma il Civitafestival non è soltanto sviluppo e crescita: l'impegno è diretto anche a riscoprire e valorizzare il nostro patrimonio monumentale e artistico. La collaborazione con la Sovrintendenza per l'Etruria Meridionale e dunque con la Direzione del Museo dell'Agro Falisco, ci ha permesso negli anni di frequentare, in forme nuove e inedite il Forte Sangallo, segno distintivo dell'identità civitonica. Questa XX edizione del Festival vede la ceramica protagonista, infatti il Festival presenta in apertura un artista ceramista di riconosciuta fama internazionale le cui opere sono presenti al Guggenheim Museum di New York. Si tratta di Ferdinando Vassallo le opere del quale saranno presentate in una mostra allestita presso il nuovo Museo della Ceramica Casimiro Marcantoni adiacente lo storico Istituto d'Arte Midossi inaugurando così un dialogo con la grande tradizione della ceramica artistica civitonica. E proprio al nome simbolo della città delle ceramiche sarà dedicato il costruendo Museo di Archeologia Industriale presso la vecchia fabbrica Marcantoni, progetto che recupera le antiche fornaci allargando così la fruibilità degli spazi museali e restituendo alla città quel patrimonio di tradizione che ha reso celebre il nome di Civita Castellana in tutto il mondo. Ancora una volta auguro a tutti un buon ascolto e una suggestiva permanenza a Civita Castellana.

Dott. Massimo Giampieri
Sindaco di Civita Castellana

Qualità. È il primo elemento che emerge andando a curiosare nel programma del "Civitafestival" 2008. E non poteva essere altrimenti. In primo luogo, per una questione di continuità: in tanti anni ha infatti sempre dimostrato di puntare in alto. E poi perché quest'anno c'è da festeggiare una ricorrenza importante: la XX edizione. Ceramica artistica, cinema, musica, danza, poesia, opera: in quasi un mese di iniziative - organizzate sotto la sapiente direzione artistica di Fabio Galadini - si è riusciti a mettere insieme tanti settori e nomi di primo piano anche a livello internazionale. Penso ad esempio al "Sangallo d'oro", dove sono stati coinvolti il regista Pupi Avati e alcuni tra i migliori doppiatori e attori italiani. O al concerto di Paolo Fresu, eccellenza del jazz di casa nostra. O ancora alla "Carmen", al "Il Barbiere di Siviglia", alla "La Traviata" e ai "Carmine Burana", spettacoli di grande richiamo e notevole spessore artistico. Insomma, per festeggiare i suoi primi 20 anni il "Civitafestival" ha messo sulla torta un programma in grado di soddisfare tutti. Dagli intenditori ai neofiti, dagli appassionati ai semplici curiosi. Non un'iniziativa qualsiasi, ma un evento da vivere e gustare giorno per giorno. Buon divertimento a tutti.

Alessandro Mazzoli
Presidente Provincia di Viterbo

Ci vuole fantasia, sapienza artistica ed anche organizzativa, sensibilità e capacità di sfidare - come l'arte da sempre è chiamata a fare - i luoghi comuni, per giungere alla XX edizione di una manifestazione come il Civitafestival, il cui poliedrico programma richiama nella città dei Cosmati e della ceramica moderna un pubblico colto e fedele negli anni. Queste doti le possiede certamente Fabio Galadini il quale, con il Comune di Civita Castellana e tanti suoi bravi ed esperti collaboratori, soprattutto giovani, ogni luglio incastona una perla, tra le più belle, nella corona di iniziative dell'antica terra di Tuscia, oggi crocevia non soltanto dei flussi da e per Roma, ma delle centinaia di migliaia di turisti che partono e arrivano nel Porto di Civitavecchia e sono attratti dalle storie falische, etrusche, medioevali e rinascimentali dei nostri paesi. Non a caso il Festival trova la sua location ideale nel Forte disegnato dal Sangallo, l'architetto chiamato a costruirlo negli anni della Rinascenza dal papa Borgia, ed ancora lì, col possente torrione centrale, a presidiare i secoli di storia, di arte, cultura e intraprendenza dei figli di Agamennone, i Falisci, venuti qui prima degli etruschi, di Roma e dei Pontefici. In queste atmosfere, le rappresentazioni, le musiche, i balletti, l'opera lirica ed i concerti, le immagini ed il cinema acquistano uno speciale appeal. Quello di una civiltà fiera della sua indipendenza - anche se per millenni a contatto con la Città che chiamano eterna - e pure madre della creatività di moderni maestri dell'arte ceramica che, proprio a Civita Castellana, hanno contribuito, ed in misura significativa contribuiscono, al successo made in Italy. Arte, storia, cultura che è anche industrialità e coraggio della fantasia, sempre però nell'eccellenza della qualità. Queste le caratteristiche dei Falisci di ieri e di oggi, che a Civita Castellana continuano a mettersi in mostra con il prestigioso programma del Civitafestival. Complimenti al Comune, a Fabio Galadini ed ai suoi collaboratori. Agli ospiti, un sicuro piacere intellettuale con il benvenuto nella Tuscia!

Renzo Trappolini
Assessore alla Cultura della Provincia di Viterbo

Il Forte Sangallo di Civita Castellana, che fa da splendida cornice a questa edizione del Civitafestival, rappresenta, insieme al Duomo, uno dei monumenti simbolo della città, voluto da Alessandro VI Borgia alla fine del '400. Ad Antonio da Sangallo il Vecchio si deve l'impianto originario, dotato di cinque imponenti bastioni difensivi, e l'armonico susseguirsi degli spazi aperti, culminanti nel Cortile Maggiore, forse con l'intervento del Bramante. Agli inizi del '500 Antonio da Sangallo il Giovane progettò il Mastio ottagonale e il loggiato superiore, sul quale si aprono le stanze dell'Appartamento papale con la vicina cappella. Gli affreschi e gli stemmi ricordano l'intervento dei vari Pontefici che si sono succeduti, da Alessandro VI Borgia a Giulio II Della Rovere a Paolo III Farnese ed altri ancora. Oggi, a prezioso completamento della storia dei luoghi, il Forte racchiude le testimonianze più antiche della cittadina, che fu capitale delle popolazioni falische prima di essere importante centro difensivo in età rinascimentale. Nel Museo Archeologico dell'Agro Falisco che qui ha sede si possono ripercorrere le vicende storico archeologiche dell'antica Civita Castellana (Falerii) e degli altri importanti centri del territorio falisco (Narce, Corchiano, Nepi, Vignanello) dall'VIII al III sec. a. C.. La sequenza dei corredi funerari e gli importanti rivestimenti fittili dei santuari di Falerii ricostruiscono un tessuto sociale vivace e creativo, aperto ai reciproci scambi con le popolazioni vicine, ma in continua e tenace opposizione nei confronti dell'espansionismo romano, fino alla conquista definitiva nel 241 a.C..

Dott.ssa Maria Anna De Lucia
Direttore del Museo Agro Falisco

Questa XX edizione del Civitafestival 2008 prosegue la sua proposta seguendo un'idea di programmazione ormai consolidata. Una edizione che vedrà alternare personaggi noti del mondo artistico e spettacoli di alto spessore qualitativo. Quest'anno il festival compie 20 anni, una storia fatta di passione, competenza e professionalità, caratteristiche che rendono l'edizione 2008 del Civitafestival sempre più connesso al mondo produttivo. Per il secondo anno il Festival è testimone di un unico grande marchio a supporto della manifestazione che abbiamo voluto chiamare Industria e Cultura. L'evento non sarà infatti supportato dalla presenza di un unico sponsor ufficiale ma da una nuova solida realtà comunicativa formata da un pool di industrie ceramiche e non solo, che hanno deciso di sostenere la manifestazione. Una nuova situazione finanziaria che consentirà al marchio unico di promuovere per dodici mesi l'anno e su larga scala il Festival, la città che lo produce e il luogo che ospita la manifestazione. La prima serata del Civitafestival sarà dedicata, come di consueto, alla sezione Cinema. Il maestro Nello Salza, "la Tromba del Cinema italiano", si esibirà in un "Omaggio al Cinema" con l'Orchestra Giuseppe Tartini diretta dal Maestro Antonio Cipriani accompagnando la seconda edizione del "Sangallo d'Oro" che consegnerà riconoscimenti alla carriera a personaggi illustri del cinema italiano. Il premio, che consiste in un'opera dell'artista ceramista civitonico Franco Giorgi, quest'anno verrà assegnato a un "cast d'eccezione": al regista Pupi Avati, al doppiatore e attore Luca Ward e all'attore Alessio Boni. Un riconoscimento speciale verrà assegnato a Lorenza Mazzetti regista che, premiata a Cannes 1956, contribuì alla nascita del Free Cinema Movement.

Da quest'anno la Lirica consolida la sua presenza a Civita Castellana con tre titoli in cartellone grazie alla Circuito Lirico Regionale del Lazio promosso e finanziato dal Ministero dei Beni Culturali facendo del Civitafestival il polo Lirico della provincia di Viterbo. E ancora la Danza con la presenza di compagnie di chiara fama internazionale tra cui si segnala il coreografo Matteo Levaggi vincitore della Biennale Danza. Il Civitafestival prosegue con appuntamenti da non perdere: in occasione dei 40 anni da quel "rivoluzionario '68" sarà ancora una volta con noi Edoardo Sanguineti, tra i massimi intellettuali europei e poeta di riferimento per le avanguardie; il grande repertorio della tradizione con l'ormai fissa Orchestra Sinfonica Russa diretta dal civitonico Marco Angius eseguirà il terzo concerto per pianoforte e orchestra di Rachmaninov con una delle stelle emergenti del pianismo internazionale Alessandra Ammara. Le sinuose sinestesie barocche con Andrea Lucchi prima tromba dell'Orchestra Sinfonica Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia e ancora il jazz con Paolo Fresu e il Devil Quartet, tra le più apprezzate trombe del jazz italiano considerato uno dei maggiori musicisti jazz presenti sulla scena italiana ed internazionale e ancora la magnifica voce di Ciccio Capasso interprete illustre e raffinato della grande tradizione napoletana. Un viaggio tra le varie discipline artistiche dalla lirica alla danza, alla musica e alla poesia, in piena consonanza con lo spirito del Festival che vede nella trasversalità delle arti una ricchezza culturale ed un'opportunità di crescita.

Fabio Galadini
Direttore Artistico del Civitafestival

Sabato 5 Luglio
ore 18,00

Museo della Ceramica
Casimiro Marcantoni

In collaborazione con il Comune di Viterbo
e La Fondazione Carivit

OPERA CON TITOLO

a cura di
Francesca Riccio

Inaugurazione della mostra
delle opere dell'artista ceramista



FERDINANDO VASSALLO



È con vero piacere che l'amministrazione comunale di Viterbo, unitamente alla Fondazione Carivit e alla Cooperativa Girolamo Fabrizio, ha voluto sostenere questo progetto di qualità, accolto con sensibilità ed entusiasmo anche dal comune di Civita Castellana e dagli organizzatori del Civitafestival. Da Viterbo a Civita Castellana, in occasione del Civitafestival, nella prestigiosa struttura del Museo della Ceramica, da poco restaurata, nella "patria" della lavorazione della ceramica: non ci poteva essere altro percorso per la mostra di Ferdinando Vassallo, artista di personalità multiforme e sorprendente. Un'occasione prestigiosa e unica per ammirare, ancora una volta, le

opere di questo artista sempre proiettato verso la ricerca di nuovi stimoli e, quindi, di nuove emozioni. Egli stesso sostiene che *un'opera d'arte è in grado di trasmettere un'emozione e di migliorare chi la osserva. La sua vuole essere un'arte percepibile da tutti*, che riesca ad emozionare sia l'esperto che la persona che non ha competenze specifiche; un'arte nata da elementi primordiali come la terra e il fuoco, capace tuttavia di avviare sensazioni ben più complesse dentro di noi.

Giulio Marini
Sindaco di Viterbo

Seguendo un costante indirizzo, il nostro Museo della Ceramica ospita in specifici eventi espositivi opere di maestri cerami-

sti che si distinguono per elevata creatività, riaffermando i profondi significati di questa arte. L'opera del maestro Vassallo che viene presentata è caratterizzata dalla continua sperimentazione della materia e dei sistemi di cottura, come il forno "elios fire" che raggiunge i 1000 gradi centigradi sfruttando la sola energia solare, giungendo alla realizzazione di opere dalle forme e dimensioni sempre diverse, sorprendenti per gli esiti cromatici ottenuti sulle superfici e in alcuni casi per le insolite grandi dimensioni. La Fondazione Carivit è grata al Maestro per la Sua disponibilità e per l'insegnamento che, contenuto nelle opere, è prezioso per quanti nella Provincia a forte tradizione e vocazione nella ceramica artistica sono impegnati in essa con intelligenza e passione.

Aldo Perugi
Presidente Fondazione Carivit

Sabato 5 Luglio
ore 21,30 - Forte Sangallo



SANGALLO D'ORO CINEMA

consegna dei riconoscimenti alla carriera a:

Luca Ward, Alessio Boni,
Lorenza Mazzetti, Pupi Avati

Nel corso della serata, verrà presentato il volume **“Civita Castellana dai Falisci ai fasti dei Borgia”** edito dall’associazione Historia sotto l’alto patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e del Comune di Civita Castellana, successivamente verrà presentato il lavoro di Vittorio Giacci **“Michelangelo Antonioni, lo sguardo estatico”**, interverrà Bruno Torri Presidente del Sindacato Nazionale dei Critici Cinematografici italiani, seguirà la proiezione di film delle origini da **Lumiere a Melies** con musiche dal vivo eseguite da **Antonio Coppola**.

musiche di
**Trovajoli, Bacalov,
Morricone, Piovani**

tromba solista
Nello Salza

direttore
Antonio Cipriani

ORCHESTRA GIUSEPPE TARTINI



Domenica 6 Luglio
ore 21,30 - Forte Sangallo

coreografia e regia
Vittorio Biagi

musiche
Rossini, Verdi,
Puccini,
Nino Rota,
Lucio Battisti,
Paolo Conte

interpreti
Laurence Patris,
Veronica Lombardi,
Francesca Schipani,
Monica Tollot,
Enrica Felici,
Federica Cananà,
Sebastiano Andrea Meli,
Davide Zimei

costumi
Helene Diolot
e Stefania Minardo

Mediascena Europa Ente Nazionale Danza - Ministero Beni Culturali

DANZA PROSPETTIVA

VITTORIO BIAGI

presenta

All'italiana... da Rossini a Fellini

Uno spettacolo ricco di sensibilità, energia, passione, amore, creatività, immaginazione e... molta ironia.

Un percorso "all'italiana" ispirato dalle musiche di grandi autori e compositori che mi hanno accompagnato durante la mia vita e che hanno segnato la mia carriera artistica, regalandomi innumerevoli soddisfazioni.

Un susseguirsi di quadri di intenso impatto emotivo sulle note di Rossini, Verdi, Puccini ma anche di autori italiani più moderni tra cui Nino Rota, sulle cui musiche avevo immaginato con Fellini di costruire una versione per il balletto di Giulietta e gli spiriti, Lucio Battisti e Paolo Conte, senza dimenticare l'immortale voce di Pavarotti e il valore della tradizione culturale popolare con alcune tra le più belle canzoni napoletane.

Considerato che questo è il 60° anno della Repubblica Italiana, mi è sembrato doveroso ispirarmi a quanto di più profondo può esprimere il Paese, che da sempre è il biglietto da visita della cultura in tutto il mondo.

Lunedì 7 Luglio
ore 21,30 - Forte Sangallo

pianista
Alessandra Ammara

direttore
Marco Angius

GRANDE ORCHESTRA SINFONICA RUSSA



Sergei Rachmaninov Concerto per pianoforte e orchestra
in re min. N° 3 Op. 30

Peter Il'ic Cajkovskyj Sinfonia in si min. N° 6
Op. 74 "Patetica"



Giovedì 10 Luglio
ore 21,30 - Forte Sangallo

spettacolo ideato e diretto da
Federica Altieri

testi e voce recitante
Edoardo Sanguineti

pianoforte
Giovanni Ceccarelli

sax
Marcello Alulli

chitarra (classica ed elettrica)
Antonio Iasevoli

viola da gamba
Rosa Elena Ippolito

COMPOSTE TERRE

“Composte terre in strutturali complessioni sono Palus Putredinis...” La Palus Putredinis di Laborintus è una ricerca di un cammino in una nuova direzione dove il labirinto è metafora di un nuovo orientamento che vede nel caos una contraddizione necessaria in cui muoversi. Il plurilinguismo diviene scelta poeticamente politica in cui il dialogo nasce dalla contaminazione e la memoria della tradizione è condizione necessaria per dimenticare, sovvertire. In questo concerto a

In coproduzione con il Festival Intercontinentale “MEDITERRANEA”



EDOARDO SANGUINETI E GLI ANNI '60

POESIA, MUSICA E IMMAGINE

più voci le diverse configurazioni ritmiche si incontreranno creando una sorta di gioco fra ritmo del verso e ritmo della musica, quest'ultima materializzata con pianoforte, viola da gamba, sax e chitarra.

Lo spettacolo si apre con la proiezione del documentario di Federica Altieri, incentrato sulla poesia Laborintus 16, scritta da Edoardo Sanguineti e dallo stesso recitata, la musica del filmato è del maestro Fausto Razzi. Il quartetto, composto da Marcello Alulli al sassofono tenore, Antonio Iasevoli alla chitarra, Rosita Ippolito alla viola da gamba e Giovanni Ceccarelli al pianoforte, esordisce suonando una parte del Contrapunctus I di Johann Sebastian Bach.

Il sassofono tenore di Alulli si trasfigura attraverso l'utilizzo di effetti elettronici che ne modificano in tempo reale il timbro, prolungano, moltiplicano, distorcono il suono, in combinazione con la manipolazione di canti e voci pre-registrate. Segue la lettura, da parte di Sanguineti, della sua poesia “Purgatorio dell'Inferno 3”. Al termine della poesia

prende forma un assolo di chitarra elettrica, strumento musicale predominante nell'ambito della rivoluzione rock degli anni sessanta. Iasevoli si ricollega alle sonorità della chitarra rock, disgregandone gli elementi costitutivi, pur mantenendone la forza espressiva.

Poi si ascolta la registrazione di un frammento di “Laborintus II”, composto da Luciano Berio sulla poesia omonima di Sanguineti.

Ancora la chitarra di Iasevoli, modificata attraverso gli effetti elettronici, introduce un'improvvisazione collettiva del quartetto, basata sullo sviluppo di semplici cellule ritmiche annunciate dal pianoforte. Il dialogo estemporaneo gioca più sulla giustapposizione e sul contrasto, che non sulle assonanze. Al termine rimane in solitudine il sassofono. Segue la poesia di Sanguineti “Tat 1”, sempre letta dallo stesso.

Prima di “Laborintus 16”, che chiude lo spettacolo, il quartetto rende omaggio ad uno dei compositori più rappresentativi della scena musicale degli anni sessanta, Frank Zappa, suonando “America Drinks” tratto dal lavoro discografico intitolato “Absolutely Free”.

Venerdì 11 Luglio
ore 21,30 - Forte Sangallo



chitarra e voce
Ciccio Capasso

mandolino
Fabrizio Bianchini

chitarra classica
Sergio Trojse

percussioni
Maria Assunta Racalina

CICCIO CAPASSO

E
LA GRANDE
CANZONE
NAPOLETANA

Sabato 12 Luglio
ore 21,30 - Forte Sangallo

organo
Massimiliano Muzzi

tromba solista
Andrea Lucchi

soprano
Patrizi Cigna

maestro concertatore
Antonio Cipriani

ORCHESTRA GIUSEPPE TARTINI SINESTESIA BAROCCA

Georg Friedrich Haendel Concerto per organo e archi
in sol min. Op 4 N°1
Concerto per organo e archi
in fa Magg. Op 4 N° 4

Alessandro Scarlatti duetti per Tromba, Soprano e archi
“Si suoni la tromba”
“Rompe sprezza”
“Mio tesoro per te moro”

Georg Friedrich Haendel Eterna sorgente di luce divina
Ode per la regina Anna

Tornami a Vagheggiar *dall'Alcina*

Giuseppe Tartini Concerto in re Magg. per tromba e orchestra

Georg Friedrich Haendel Musica per i reali fuochi

Martedì 15 Luglio
ore 21,30 - Forte Sangallo

tromba

Paolo Fresu

chitarra

Bebo Ferra

contrabbasso

Paolino Dalla Porta

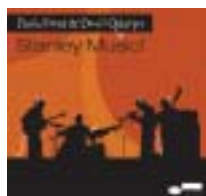
batteria

Stefano Bagnoli

PAOLO FRESU

DEVIL QUARTET

L'idea che sta alla base della nuova avventura di Paolo Fresu nasce alla fine del 2003, quando si rese evidente la volontà di formare un nuovo quartetto dopo la fortunata esperienza dell'Angel Quartet. A metà strada fra il serio e il faceto, il nome del gruppo nasce proprio sull'idea di scherzare sulla continuazione del discorso musicale iniziato con "Angel". "Devil" è stata la prima risposta "logica". Come per "Angel", anche il nuovo gruppo nasce con la caratteristica del voler puntare su un gruppo internazionale, ricco cioè di grandi musicisti italiani ed extranazionali. Paolino dalla Porta e Bebo Ferra sono vecchie amicizie musicali di Paolo, già attive in passato in diverse avventure artistiche. Il batterista originale del progetto fu, in realtà il danese Morten Lund che, sempre maggiormente impegnato con diverse formazioni, non ha però più trovato modo di esibirsi con il quartetto. Il suo posto è stato quindi rilevato da Stefano Bagnoli, oggi diventato componente stabile ed ufficiale del gruppo. Bagnoli, totalmente "travolto" dall'esperienza, ha cominciato ad inanellare una serie di esibizioni letteralmente straordinarie, al punto che tutti gli altri componenti del gruppo ne sono rimasti stregati e lo hanno "incensato" al punto di farlo diventare una sorta di nuovo membro fondatore. Anche grazie a lui, l'interplay e la comunicazione interna del quartetto rasentano spesso e davvero dell'eccezionale: lo stesso fatto di scegliere di voler suonare, una volta sul palco, molto vicini ed "uniti" ne è un ulteriore testimonianza il suono del gruppo, filtrato attraverso l'elettronica di Fresu e di Ferra è sicuramente accattivante, trascinante e - forse anche per questo motivo, colpisce regolarmente i neofiti. Un repertorio enciclopedico spazia da diverso nuovo materiale originale dei vari componenti l'organico ad alcuni standard "sacri", ovviamente rivisitati grazie a raffinate ottiche moderne. Come spesso lo presenta Fresu, resta sostanzialmente jazz, ma decisamente più "melangé" con progettualità differenti ed inusuali, sicuramente inserite in un moderno contesto più "spinto". "Diavolo che gruppo!" ... È stato già detto più volte a riguardo! Un tour di qualche anno fa in Australia (con un vero trionfo al festival di Melbourne) e un precedente lavoro discografico "live" lo possono tranquillamente confermare.



Sabato 19 Luglio
ore 21,30 - Forte Sangallo

mezzosoprano
Federica Proietti

pianoforte
Filippo Belloni

DUO PROIETTI BELLONI



Richard Wagner Wesendonck lieder

Der Engel, Stehe still!
Im Treibhaus - Studie zu Tristan und
Isolde, Schmerzen Träume - Studie zu
Tristan und Isolde

Giuseppe Verdi Perduta ho la pace

Amilcare Ponchielli Voce di Donna (La Gioconda)

Giuseppe Verdi Re dell'abisso affrettati (Un Ballo in maschera)

Camille Saint-Saens Mon cœur s'ouvre a ta voix (Samson et Dalila)

Peter Il'ic Cajkovskyj Adieu collines, champs où je suis née
(La pucelle d'Orléans)

Gaetano Donizetti O mio Fernando (La Favorita)

Gioacchino Rossini Cruda sorte (L'italiana in Algeri)

Domenica 20 Luglio
ore 21,30 - Forte Sangallo



direttore
Alfonso Scarano

regia
Raffaele Guiso

scene
Luca Brandi

sartoria
A. Pipi (Palermo)

Circuito Lirico Regionale estivo. Ministero Beni Culturali
Produzione MUSICARTE Distribuzione IKO

CARMEN

Opera in 4 atti su libretto di **Henri Meilhac e Ludovic Halévy**
Musica di **Georges Bizet**

IKO INTERNATIONAL
ORCHESTRA

IKO CHORUS

PERSONAGGI E INTERPRETI

Carmen: Claudia Marchi
Don José: Antonio Interisano
Micaëla: Patrizia Cigna
Escamillo: Peter Danailov
Frasquita: Yoshico Yamaguchi
Mercédès: Viviana Di Carlo
Il Dancairo: Giorgio Moggi
Il Remendado: Giorgio Tiboni
Moralès: Valeriu Caradja

Mercoledì 23 Luglio
ore 21,30 - Forte Sangallo

Mediascena Europa Ente Nazionale Danza - Ministero Beni Culturali



musiche
Carl Orff

coreografia e regia
Fredy Franzutti

scene
Francesco Palma

luci e proiezioni
Sabina Fracassi, Piero Calò

interpreti
Luca Lago,
Carlos Montalvan,
Luca Russo,
Giuseppe Roffo,
Angelo Menolascina,
Teodor Angelov,
Johanna Waldorf,
Alessandra Minichini,
Lisa Osmieri,
Biliana Diacova,
Iscra Stoianova,
Tomoka Cikanaga

BALLETTO DEL SUD

presenta

CARMINA BURANA Balletto in un atto

La rappresentazione ha per soggetto il traumatico passaggio dalla post-adolescenza alla maturità. Il coreografo Fredy Franzutti, oggi uno dei più noti e apprezzati nel panorama nazionale, ha come ispirazione quella originale del testo dei Carmina Burana: un gruppo di “Clerici Vagantes” prende coscienza che il mondo non funziona secondo le regole morali che sono state impartite loro; essi, investiti dallo spettacolo delle corruzioni, delle meschinità e delle ipocrisie della vita quotidiana, creano un gruppo che reagisce con il ribadire la necessità del comportamento secondo le regole della virtù, e che si tuffa, goliardicamente e sconsideratamente, a sperimentare la cinica libertà e la disincantata vita godereccia.

Sabato 26 Luglio
ore 21,30 - Forte Sangallo

Circuito Lirico Regionale estivo. Ministero Beni Culturali
Produzione MUSICARTE Distribuzione IKO

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Opera buffa in due atti da *Le Barbier de Séville*
di **Pierre Augustin Caron de Beaumarchais**
Libretto di **Cesare Stermini** - Musica di **Gioacchino Rossini**

IKO INTERNATIONAL
ORCHESTRA

IKO CHORUS

direttore
Alfonso Scarano

regia
Raffaele Guiso

scene
Luca Brandi

sartoria
A. Pipi (Palermo)

PERSONAGGI E INTERPRETI

Il Conte di Almaviva: Tiberius Simu

Don Bartolo: Luciano Miotto

Rosina: Natalia Gavrilan

Figaro: Peter Danailov

Don Basilio: Aleksander Stefanoski

Berta: Mirella Rando

Fiorello: Mattia Olivieri

Domenica 27 Luglio
ore 21,30 - Forte Sangallo

PETRUSHKA

un balletto di

Matteo Levaggi

liberamente ispirato

al soggetto di **Igor Stravinsky**

e **Alexandre Benois**

musica

Igor Stravinsky

progetto costumi di

Stella Tosco, IED Torino

FRAME

coreografia

Matteo Levaggi

musica

Scanner

interpreti

Manuela Maugeri,

Selene Manzoni,

Viola Scaglione,

Pedro Gonzales,

Mattia Furlan,

Luca Martini,

Takashi Setoguchi

Mediascena Europa Ente Nazionale Danza - Ministero Beni Culturali

BALLETTO DEL TEATRO DI TORINO

PETRUSHKA

Note del coreografo per Petrushka: Questa mia “versione” di Petrushka non vuole essere una riduzione della versione originale, ma semplicemente una visione contemporanea del tutto lontana dalla spettacolarità colorata, dalle scene di festa, dal folklore russo e dai personaggi creati da Michel Fokine. Il mio Petrushka è un'altra cosa, non è ancorato a quella visione esotica e pittorica, affascinante in prospettiva storica, ma che credo sia storicizzata e che non possa corrispondere alla sensibilità di un autore di oggi. Già un importante coreografo moderno come John Neumeier (pur avendo a disposizione una grande compagnia) ha concepito un suo Petrushka ridotto a pochissimi personaggi. La differenza è che io non ho lavorato su dei personaggi, ma su delle figure coreografiche, il che corrisponde, come operazione, a quella compiuta dal Trio Diaghilev con la sua versione trascritta per due pianoforti e percussioni, rispetto all'originale per orchestra di Stravinsky. In questo modo mi distacco dalla musica. Determino l'inizio e la fine delle sezioni di danza e lascio che i movimenti colgano casualmente accenti liberi nello spazio – preparandolo prima, certamente, ma con un atteggiamento disincantato e libero – cercando di muovermi in territori che mi spostino avanti e indietro nel tempo. A questo punto, tutto ciò che rimane del balletto originale avrà un senso diverso, mi apparirà come un ricordo lontano e non come un riferimento voluto. Petrushka mi riporta dunque a una dimensione che non esiste e che poco ha a che fare con la natura delle cose quotidiane. Si tratta di una visione metafisica, disumanizzata e poetica, fondata sul ritmo, sul fraseggio e sulla dinamica. Non credo in questo di tradire Stravinsky; anzi, a leggere i suoi scritti sulla sua poetica musicale e sul suo modo di comporre, mi permetto di sentirmi molto “stravinskiano” e d'immaginare che in fondo non mi disapproverebbe, almeno in teoria...

Matteo Levaggi

FRAME

“**Frame** è stato definito dalla critica un pezzo di design coreografico. La danza si spinge in una bruciante coreografia, in continuo scontro-incontro con l'elettronica seducente di Scanner, compositore inglese molto legato alla creazione di musiche per la danza, grazie anche all'imponente energia contemporanea che attraversa i suoi pezzi”.

Mercoledì 30 Luglio
ore 21,30 - Forte Sangallo

Circuito Lirico Regionale estivo. Ministero Beni Culturali
Produzione MUSICARTE Distribuzione IKO

LA TRAVIATA

Melodramma in 3 atti da *La dame aux Camélias* di **Alexandre Dumas figlio**
Libretto di **Francesco Maria Piave** - Musica di **Giuseppe Verdi**

IKO INTERNATIONAL
ORCHESTRA

IKO CHORUS

direttore
Alfonso Scarano

regia
Raffaele Guiso

scene
Luca Brandi

sartoria
A. Pipi (Palermo)

PERSONAGGI E INTERPRETI

Violetta Valéry: Maria Josè Siri

Alfredo Germont: Giorgio Casciarri

Giorgio Germont: Giuseppe Pizzicato

Flora: Galia Pavlova

Annina: Maria Velco / Cinzia Centozza

Gastone: Giorgio Tiboni / Monchil Caraivanov

Il barone Douphol: Cristoforo Papi

Il marchese d'Obigny: Mattia Olivieri

Il dottor Grenvil: Aleksander Stefanoski

CIVITA FESTIVAL EDIZIONE 2008: CURRICULUM PARTECIPANTI

Antonio Cipriani, Direttore Artistico e Responsabile Musicale dell'Orchestra Giovanile del Teatro dell'Opera di Roma. Direttore Musicale dell'Orchestra Internazionale d'Italia. Direttore Principale di riferimento dell'Orchestra Sinfonica della Provincia di Catanzaro. Responsabile Artistico e Musicale dell'Orchestra "G. Tartini" di Latina. È stato il fondatore dell'Orchestra da Camera di Salerno, divenuta in seguito l'Orchestra Filarmónica del Teatro "G. Verdi" di Salerno, ricoprendo il ruolo di violino di spalla dal 1990 al 1995. Intraprende lo studio del violino all'età di otto anni, con il M° G. Dariez presso il Conservatorio di Musica "Antonio Lauro" di Ciudad Bolívar con il Sistema Orquesta Nacional Infantil y Juvenil de Venezuela. Nel 1983 vince la rassegna violinistica "Giovani Talenti" di America Latina, che gli permette di usufruire di una borsa di studio per trasferirsi in Italia dove in seguito si diploma in violino con il M° Giovanni Leone e si perfeziona con il M° Giuseppe Prencipe. Inizia gli studi di Direzione d'Orchestra con il M° P. Fortunato perfezionandosi poi con il M° Donato Renzetti presso l'Accademia Musicale Pescarese. Nel 1999 vince il II premio (1° non assegnato) al Concorso Internazionale di Direzione d'Orchestra "Mario Gusella". In qualità di preparatore e concertatore: nel 2003 primo premio assoluto al 13° Concorso Internazionale "Città di Barletta", nel 2003 secondo premio (1° non assegnato), al 6° Concorso Internazionale "V. Scaramuzza", nel 2003 primo premio al 4° Concorso Nazionale "Città di Ortona", nel 1994 primo premio assoluto al 4° Concorso Internazionale di Tortona, nel 1994 primo premio al 10° Concorso Nazionale A. Sacchini, nel 1994 secondo premio (1° non assegnato), al 18° Concorso Naz. A.M.A. Calabria, nel 1993 primo premio al 4° Concorso Nazionale A. Di Martino. Ideatore del progetto Scambio Culturale Trilaterale (Italia-Venezuela-Brasile) "Orchestra Sinfonica Giovanile Italo-latino-americana" 2001. Ha tenuto corsi di perfezionamento per la musica d'insieme presso il Conservatorio di Musica "G. Rossini" di Pesaro, il Conservatorio di Musica "A. Lauro" (Venezuela), corsi estivi "Vacanze Musicali" di Ravello e per l'Accademia Musicale "G. Tartini" di Latina. Ha diretto molte orchestre italiane ed estere tenendo tournée oltre che in Italia, Spagna, Francia, Thailandia, Malesia, Cina, Corea del Sud, Brasile, Venezuela e Romania. Ha collaborato con illustri musicisti quali: Viktori Mullova, Francesco Manara, Massimo Quarta, Sergey Yuseckevick, Roberto De Simone, Attila Szekely, Jlyta Grubert, Federico Mondelci, Vincenzo Mariozzi, Patrizia Pace, Cecilia Gasdia, Mariella Devja, Katia Ricciarelli, Luisa Castellani, Denes Zsigmondy, Timo Korhonen, Aldo Ciccolini etc. Ha diretto in prima esecuzione diverse composizioni dei Maestri A. Cericola, R. Pugliesi e P. Molino. Ha collaborato come direttore d'orchestra con l'Accademia Internazionale di Canto Lirico di Osimo e con l'Accademia Internazionale di Canto Lirico di Bologna. In qualità di strumentista ha collaborato con diverse orchestre e formazioni cameristiche tenendo concerti oltre che in Italia, in Germania, Spagna, Ungheria, Austria, Francia, Venezuela, Brasile e Corea del Sud. Dal 1998 al 2002 è stato assistente del M° Donato Renzetti.

L'Orchestra da Camera "Giuseppe Tartini" della provincia di Latina nasce per iniziativa del M° Antonio Cipriani, animatore, ideatore e fondatore dell'omonima accademia musicale, costituita precedentemente nel 1994. L'Orchestra segue le orme del Sistema Orquesta Nacional Juvenil del Venezuela. L'Orchestra da subito si è imposta come una realtà non comune e di grande importanza musicale in panorama nazionale; la stessa è stata più volte ospite in manifestazioni musicali di notevole importanza, quali: Festival internazionale lirico-sinfonico città di Voghera, Festival Estate Musicale del Garda, Stagione Lirica del Teatro "La Nuova Fenice" di Osimo, Stagione Lirica di Ascoli Piceno, Festival Internazionale di Fiuggi, Festival dell'Aurora di Crotone, Festival Internazionale di Ascoli Piceno, Festival Estivo di Boville, Newtonfest di Latina, Festival latino-americano de Boavista, affiancando musicisti di chiara fama, quali: Donato Renzetti, Katia Ricciarelli, Maria Dragoni, Luis Bacalov (Premio Oscar), Leo Brouwer, Mariella Devja, Viktoria Mullova, Ivry Gitlis, Leo Brouwer, Nello Salza, Daniela Barcellona, Mirella Caponetti, Federico Mondelci, Carlo Donadio, Tamas Pal, Vincenzo Mariozzi, Sergej Yuseckevick, Fabrizio Ventura, Efrain Franco, Malloci Benzi, Tullio Gagliardi, Niky Nicolai, Antonella Ruggero, inoltre: Coro Ventidio Basso di Ascoli Piceno, Coro Filarmonico di Roma e il Coro del Teatro dell'Opera di Craiova, riscuotendo sempre pieno successo e grande consenso dalla critica. Maestri di chiara fama come Donato Renzetti, Luis Bacalov, Vincenzo Mariozzi, Federico Mondelci ed altri, hanno più volte dichiarato, davanti a platee gremite, che: "realità come queste in Italia non sono comuni e vanno incentivate e valorizzate". L'Orchestra Tartini più volte ha collaborato con l'Orchestra dei Solisti Aquilani, l'Orchestra Internazionale d'Italia e l'Orchestra Sinfonica della Provincia di Catanzaro fornendogli per alcune produzioni l'intera orchestra d'archi. Dal 2003 l'Orchestra tiene la stagione concertistica invernale - primavera nel Teatro Comunale "G. D'Annunzio" organizzata dal Comune di Latina. Nel dicembre 2001 ha svolto una tournée in Venezuela e nel 2002 in Brasile, con l'alto patrocinio concesso dall'Ambasciata Venezuelana e dalla Presidenza del Senato della Repubblica Italiana. In oltre ha tenuto diverse tournée in Italia, nel 2007 in Francia, nel 2006 in Thailandia e Cina, nel 2005 in Francia - Spagna - Thailandia e Cina, nel 2004 in Cina e Thailandia, con repertorio cameristico, sinfonico e lirico. Tra gli eventi più significativi si ricorda il concerto d'eccezione in Vaticano per il V centenario dalla posa della prima pietra della Basilica di San Pietro, trasmesso su RAI DUE e dello stesso è stato realizzato un DVD. L'Orchestra Tartini, con il supporto artistico dell'Orchestra Internazionale d'Italia, dopo aver presentato un progetto alla Provincia di Latina, è stata riconosciuta come "Orchestra Sinfonica "G. Tartini" della Provincia di Latina". L'Orchestra ha vinto i seguenti concorsi di musica da camera. - il I premio assoluto al 13° Concorso Internazionale "Città di Barletta"; - il II premio (1° non assegnato) al 6° Concorso Internazionale "Scaramuzza"; - il I premio al 9° Concorso Nazionale "Città di Ortona"; - Diploma d'Onore al 11° Torneo Internazionale di Musica "Roma".

Nello Salza. L'assegnazione del Premio Oscar alle musiche di Nicola Piovani per "La Vita è bella" è stata la consacrazione di Nello Salza quale "Tromba del cinema italiano" come la critica lo ha definito per la sua ventennale attività che lo ha visto protagonista deigrandi e indimenticabili temi spesso per lui composti dai più celebri compositori del grande schermo. Dal 1984 ad oggi ha inciso oltre 300 colonne sonore come 1° Tromba solista con i maestri E. Morricone, N. Piovani, A. Trovajoli, R. Ortolani, P. Piccioni, L. Bacalov, R. Pregadio, B. Conti, F. De Masi, E. Piersanti, S. Cipriani, A. North, R. Serio, A. Di Pofi, B. Zambrini, E. Carpi ricoprendo ruolo protagonista delle partiture di film quali "La vita è bella", "L'intervista", "La voce della Luna", "C'era una volta in America", "La leggenda del pianista sull'Oceano", "Nuovo cinema paradiso", "La Famiglia", "La Piovra", "Il Postino", "Cuore", "Pionocchio", "Il Caimano", "La Sindrome di Stendhal", "Gli Intoccabili", "Il Marchese del Grillo", etc, collaborando con registi quali F. Fellini, S. Leone, F. Zeffirelli, G. Tornatore, M. Monicelli, E. Scola, R. Benigni, B. De Palma, A. Sordi, N. Moretti, L. Werthmuller, D. Argento, Fratelli Taviani, etc. Già Prima tromba solista del Teatro dell'Opera di Roma, ha collaborato con diversi direttori di fama internazionale quali G. L. Gelmetti, F. Mannino, N. Santi, G. Ferro, G. Patané, D. Oren, Y. Aronovitch, G. Kuhn, J. Tate, J. Nelson, B. Bartoletti, G. Bertini, M. Armilato, Z. Pesko, D. Renzetti, W. Humburg, G. Lanzetta, G.L. Zampieri; precedentemente ha ricoperto lo stesso ruolo presso il Teatro S. Carlo di Napoli, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra Regionale Toscana e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Con l'Orchestra di S. Cecilia ha effettuato tournée nei cinque continenti sotto la guida di direttori del calibro di L. Bernstein, L. Maazel, F. Pretre, W. Sawallisch, D. Gatti, G. Sinopoli, C. Thielemann e vanta numerose presenze presso prestigiose istituzioni quali Gran Teatro "La Fenice" di Venezia, Orchestra da Camera Italiana (dir. S. Accardo), Orchestra Regionale Toscana, Orchestra "A. Toscanini" di Parma, i Solisti Aquilani, Orchestra Sinfonica Abruzzese, Unione Musicisti di Roma, AMIT Accademia Musicale Italiana, Orchestra "G. Cantelli", Orchestra Internazionale d'Italia, Orchestra da Camera Fiorentina, Teatro Massimo di Palermo, Orchestra Sinfonica di Roma. È stato più volte ospite di trasmissioni televisive in RAI e sulle reti Mediaset e ha inoltre inciso diversi cd solistici spaziando dal repertorio classico alla canzone ed alle colonne sonore. È vincitore di numerosi concorsi presso le maggiori istituzioni musicali, ed inoltre è vincitore di due concorsi nazionali per l'insegnamento nei Conservatori. Importanti sono le sue collaborazioni con artisti internazionali quali S. Accardo, U. Ughi, L. Pavarotti, J. Carreras, P. Domingo, K. Ricciarelli, A. Bocelli, D. Modugno, Mina, C. Baglioni, Amii Stewart, Zuccherò, R. Zero, M. Nava, M. Gazzè. Artista esclusivo e testimonial YAMAHA, ha progettato e "firmato" due modelli di tromba (Sib & Do) su commissione della nota casa Giapponese. Nello Salza nato a Sutri (VT), ha studiato al conservatorio S. Cecilia di Roma sotto la guida dei maestri Leonardo Nicosia e Biagio Bartolero.

Antonio Coppola. Nato a Roma nel 1956 inizia giovanissimo lo studio del pianoforte. Nel 1965 entra al conservatorio di Santa Cecilia per seguire corsi di pianoforte, composizione e direzione d'orchestra fino al 1977. Già dal 1973 inizia a lavorare come pianista di scena per produzioni teatrali e come pianista accompagnatore per classi di danza contemporanea dove sviluppa una solida e raffinata tecnica di improvvisazione che nel 1975 lo porta a ricevere dal Cineclub "L'Officina" di Roma la prima proposta come pianista accompagnatore per una serie di rassegne sul Cinema Muto. Questa esperienza lo appassiona e illumina fino al punto di abbandonare qualsiasi altra attività musicale per concentrarsi esclusivamente sulla creazione di colonne sonore per il Cinema Muto. Da allora Antonio Coppola è acclamato ospite in tutto il Mondo di Festival Cinematografici, Rassegne e Retrospective sia come musicista che come membro di giurie nonché invitato da numerose cinesche e università come consulente sulle ricerche e restauri di colonne sonore originali e come relatore e insegnante per conferenze e stages sulla tecnica di improvvisazione e composizione di colonne sonore per il Cinema Muto.

Danza Prospettiva Vittorio Biagi. Vittorio Biagi, dopo una lunga carriera artistica ai massimi livelli della danza internazionale, come ballerino interprete e coreografo, fonda a Roma nel 1978 Danza Prospettiva. Da quasi trenta anni crea spettacoli di balletto, che porta in tournée in Italia e all'estero, dando vita ad un movimento artistico di incontro e collaborazione fra artisti (light designer, costumisti, scenografi) di tutto il mondo e si dedica con passione alla formazione di giovani danzatori e coreografi che hanno intrapreso e perseguono nell'attività di insegnamento e di creazione coreografica. Della lunga ed intensa carriera di Vittorio Biagi si possono citare alcune tappe significative: formazione al Teatro alla Scala (1959), primo ballerino etoite a Bruxelles con Maurice Bejart, all'Opera di Parigi, fondatore e direttore del Ballet de Lyon, fondatore e direttore dell'Ater Balletto, direttore del ballo al Teatro Massimo di Palermo. Ha curato le coreografie di molti spettacoli RAI di successo con la regia di A. Falqui. Ha realizzato tournée in moltissimi Paesi: Francia, Germania, Svizzera, Paesi Arabi, Stati Uniti, Spagna, Brasile, Argentina (teatro Colon di Buenos Aires e particolarmente legato) e molte delle sue coreografie sono nel repertorio delle più importanti compagnie di balletto del mondo. Viene regolarmente invitato negli U.S.A. per spettacoli e gala.

Alessandra Maria Ammara, giovane pianista, ha attirato l'attenzione del mondo musicale in seguito alle sue brillanti affermazioni in alcuni importanti concorsi internazionali ("G. B. Viotti" di Vercelli, "J. Iturbi" di Valencia, "Van Cliburn" di Fort Worth). Nel 2000 è stata una dei 3 "Laureates" al Concorso "Esther Honens" a Calgary. Grazie a questo risultato ha ulteriormente intensificato la propria attività concertistica, debuttando in tutta Europa (Musikhalle di Amburgo, Salle Cortot di Parigi, Concertgebouw di Amsterdam, Società Chopin di Varsavia, Teatru Manoel Malta), e in Cina, Hong Kong, Stati Uniti, Canada, Sud Africa,

Brasile, sia come solista che con Orchestra (Orchestra Sinfonica della Rai, Orquesta Ciudad de Cordoba, Calgary Philharmonic Orchestra, Cape Town Philharmonic, Neue Philharmonie Westfalen). La critica la definisce anche una sensibile interprete del repertorio cameristico. Ha collaborato con interpreti di rilievo come Rocco Filippini, Anton Kuerti, Alban Gerhardt, il Quartetto Takacs, il Quartetto Sine Nomine. Suona regolarmente in duo pianistico con Roberto Prosseda. Ha inciso per l'etichetta canadese Arktos musiche di Debussy, Scriabin e Chopin. Ha inoltre registrato le Polacche di Chopin nell'ambito dell'integrale chopiniana recentemente pubblicata dalla Brilliant Classics. Ha studiato al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze con Roberto Caglieri ed all'Accademia Pianistica di Imola. Si è poi perfezionata presso l'International Piano Foundation e la Scuola di Musica di Fiesole con alcuni tra i più grandi musicisti di oggi, tra cui Paul Badura Skoda, Dimitri Bashkurov, Leon Fleisher, Karl Ulrich Schnabel, William Naboré, Maria Tipo e Fou Ts'ong. Alessandra Ammara è spesso invitata a tenere Masterclass in tutta Europa e Nord America (Alberta College, Edmonton, Canada; Haverford College, University of Evansville, Stati Uniti; Brahms-Haus, Heide; Schlossvor Husum; Musikhalle, Amburgo). Il suo repertorio comprende tutti gli Studi, le Polacche, le Ballate, le Mazurke e i Preludi di Chopin, molti programmi monografici dedicati a Schumann (tre Sonate, Fantasia, Kreisleriana, Davidsbündlertänze), Scriabin, Fauré, Debussy, Ravel, Busoni (Fantasia Contrappuntistica, 10 Preludi Corali). Si è recentemente dedicata alla riscoperta di autori come Roslavetz, Mjaskovsky e Giacinto Scelsi, del quale ha eseguito i preludi pianistici in prima esecuzione assoluta al Festival Scelsi di Roma (gennaio 2005). Nella presente stagione ha debuttato al Gasteig di Monaco e alla Sala Grande della Philharmonie di Berlino con i Berliner Symphoniker e prossimamente suonerà al Musikverein di Vienna e alla Grosser Saal del Festspielhaus di Salisburgo con i Wiener Symphoniker.

Marco Angius, direttore d'orchestra e d'ensemble, si è messo in luce con la prima mondiale di Studi per l'intonazione del mare di Salvatore Sciarrino, per cento flauti, cento sax e solisti (Stradivarius, 2000). È stato invitato a dirigere presso il Muziekgebouw/Bimhuis di Amsterdam (Gaudemus, 2005), Luxembourg Philharmonie e deSingel di Anversa (con l'Hermes Ensemble, 2006), Orchestra Sinfonica della Rai di Torino (Rai Nuova Musica, 2006 e 2008), Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano (2007), Orchestre de Chambre de Lausanne (Les Amplitudes, 2007), Biennale Musica di Venezia (2007), Teatro La Filature di Mulhouse (Portraits Croisés, 2005), Teatro Lirico di Cagliari (Cinque passi nel Novecento, 2006), Teatro Lirico Belli di Spoleto (Opera maestra di Giovanni Mancuso, Premio Orpheus 2007), Istituzione Universitaria dei Concerti (Roma, 2007), Suono Italiano per l'Europa e Accademia Filarmonica Romana (Le marteau sans maître de Boulez, 2007). È fondatore e direttore musicale dell'ensemble Algoritmo, col quale ha recentemente ottenuto il Premio del Disco Amadeus 2007 per la migliore incisione dell'anno (Mixtim di Ivan Fedele, etichetta Stradivarius in co-

produzione con Rai/Radio3); sempre in prima mondiale ha inciso Rot di Domenico Guaccero (Die Schachtel, 2004) e Rotativa di Giacinto Scelsi (Stradivarius 2007). Con Algoritmo ha inoltre realizzato Laborintus II e Canticum Novissimi Testamenti di Berio (Parco della Musica di Roma, 2003), Concerti Euronadio 2005 (Rai-Radio3), Quaderno di strada di Sciarrino (Warsaw Autumn Festival 2006 e NYSD di Tallinn, 2007), Globe Theater di Giorgio Battistelli (Teatro Comunale di Modena 2007 e Festival Dissonanze di Napoli, 2008.) Laureato con lode all'età di ventidue anni presso il Dams di Bologna, Marco Angius è autore di una monografia sull'opera di Salvatore Sciarrino (Come avvicinare il silenzio, Rai Eri, 2007) e attualmente docente di direzione d'orchestra presso il conservatorio di Campobasso.

La Grande Orchestra Sinfonica Russa. Fondata nel 1956, questo collettivo di gran valore è composto oggi da un'orchestra sinfonica di circa 80 elementi. Il repertorio permanente è costituito dal grande repertorio musicale sinfonico, vocal-sinfonico e da camera. La Sinfonica di Udmurtia organizza ogni anno in Russia diversi festival musicali tra cui "Orpheus" di Moldavia ed il Festival di Musica Contemporanea. L'Orchestra esegue diverse tournée in Europa ed USA e svolge inoltre intensa attività discografica. L'attuale maestro e direttore stabile è l'affermato M° Nicolai Rogotnev.

Edoardo Sanguineti, è nato a Genova il 9 dicembre 1930. Docente di letteratura italiana all'Università di Troino, Salerno e poi di Genova. Detto "nasone" causa protuberanza in eccesso. È stato consigliere comunale nella sua città e deputato al parlamento. Esponente di punta della neo-avanguardia del Gruppo 63, è autore di poesie in cui la dissoluzione del linguaggio, raggiunta attraverso la commistione delle forme linguistiche, intende porsi come registrazione della crisi storica dell'ideologia borghese, politica e letteraria: Laborintus (1956), Triperuno (1960), Wirtwarr (1972). A partire da Postkarten (1978), e poi con Stracciafoglio (1980), e Scartabello (1981), è andato emergendo progressivamente, nel recupero della comunicazione verbale, un registro parodico-ironico, tendenzialmente dialettico, che si esercita sulle occasioni della vita quotidiana. Sono sue raccolte poetiche: Segnalibro (1982), Bisbidis (1987), Senza titolo (1992), Corollario (1997) e Cose (1999). Nei romanzi, tra cui si ricordano Capriccio italiano (1963), Il gioco del foca (Il gioco dell'oca, 1967), e nei testi teatrali tra cui sono Teatro (1969), Storie naturali (1971), prevalgono un sistema ludico di smontaggio delle tradizionali forme narrative e una volontà di recupero del linguaggio "basso". Orlando furioso, un travestimento aristocratico (1969), Faust, un travestimento (1985), Dialogo (1988), Commedia dell'Inferno (1989). Per la scena, ha tradotto Le Baccanti di Euripide (1968), Fedra di Seneca (1969), Le Troiane di Euripide (1974), Le Coefore di Eschilo (1978), La Festa delle Donne di Aristofane (1979), Edipo tiranno di Sofocle (1980), I Sette contro Tebe di Eschilo (1992), Don Giovanni di Molière (2000). Sanguineti ha scritto anche libretti per le musiche di Luciano Berio, soggetti per

balletti e una riduzione dell' "Orlando furioso" di Ariosto per la regia teatrale di Luca Ronconi. Ha collaborato, con i suoi testi, con molti musicisti: Per musica (1993), Il mio amore è come una febbre (1998). Ha scritto anche un buon numero di saggi. Studi alghieriani sono "Interpretazione di Malebolge" (1961), "Il realismo di Dante" (1965). Indagini sulla letteratura tra XIX e XX secolo i volumi "Tra liberty e crepuscolarismo" (1961), "Guido Gozzano" (1966). La tendenza a privilegiare un filone di ironica contestazione dei canoni letterari è anche evidente nella polemica antologia "Poesia del Novecento" (1969). Interpretazione di Malebolge (1961), Tra liberty e crepuscolarismo (1961), Alberto Moravia (1962), Ideologia e linguaggio (1965), Poesia italiana del Novecento (1969), Giornalino (1976) note di costume apparse sul quotidiano romano "Paese Sera", Giornalino secondo (1979), Scribbili (1985), La missione del critico (1987), Ghirigori (1988), Lettura del Decameron (1989), Dante reazionario (1992), Gazzettini (1993), Il chierico organico (2000).

Giovanni Ceccarelli, studi: Cleveland High School - Portland, Oregon, USA - Studi musicali con il Prof. Larry Nobori (jazz ensemble); high school diploma, 1984-85. Youthsound Big Band - Portland, Oregon, USA - Prove e concerti sotto la direzione di Thara Memory e Greg McKelvey, 1984-85. Terni Jazz University - Terni - Lezioni di pianoforte con Rita Marcotulli e Mike Melillo; i big band: prove e concerti, sotto la direzione di Bruno Tommaso (compositore e arrangiatore), 1987-88. Seminari di Siena Jazz - Siena - Lezioni di pianoforte con Franco D'Andrea; corso di jazz ensemble con Tomaso Lama e Claudio Fasoli, 1989-90. CPM Siena Jazz - Siena - Lezioni di pianoforte con Enrico Pieranunzi e Stefano Battaglia, 1990-91. Orchestra Giovanile Italiana - Siena - Lezioni di analisi musicale con Marcello Pina, prove e concerti sotto la direzione di Bruno Tommaso e Giancarlo Gazzani, 1992-93. Incontro annuale dell'IASJ (Associazione Internazionale delle Scuole di Jazz) - Siena - Lezioni di pianoforte con Louis Vidal; corso di jazz ensemble con Dave Liebman, Ronan Guilfoyle e Rick Peckam, 1993. Seminari di pianoforte jazz con Franco D'Andrea (1981) e Walter Bishop Jr. (1997). Seminari di jazz ensembles ed improvvisazione con Lew Tabackin (1985), Bruce Forman (1988), Miroslav Vitous (1988) e Jack Walrath (1998). Riconoscimenti: Seminari di Siena Jazz - Siena - Borsa di studio annuale, 1989. ARCI (Associazione Ricreativa Culturale Italiana) - Forlì - 2° miglior gruppo, 1990. Rotary Club - Cittadella - Premio "I Nuovi Talenti", 1993. Festival Jazz di Antibes-Juan-les-Pins - Juan-les-Pins, France - Concorso internazionale di jazz vocale - 3° premio con il "Ciara Arnette Jazz Quintet", 2003. Collaborazioni Tony Scott Group, 1991. Tiziana Ghigliani Group, 1996-97 e 2001. "The Street Dancer" - Progetto per due pianoforti con Eddie Wied, 1998-99. Ciara Arnette Quartet - 2000-05. Toni Germani Trio - 2003-04 e 2006. Lee Konitz, Benny Golson, Mark Murphy, Enrico Rava, Paolo Fresu, Massimo Urbani, Bob Wilber, Charles Davis, Giacomo Gates, Frank Dela Rosa, Carlo Atti, Emanuele Cisi, Brad Wheeler, Gianni Basso, Pietro

Tonolo, Antonello Salis, John Stowell, Garrison Fowell, Nancy King, Larry Smith, Joe Magnarella, Jim Snidero, Gianni Corsica, Rosario Bonaccorso, Rosario Giuliani, Gianluca Petrella, Nicola Sisto, Massimo Manzi... "Beyond the Horizon" - Performance di poesia, teatro, danza e musica, Varsavia, Polonia, 1999. "Bukowski: confessioni di un genio" - Reading musicale in collaborazione con l'attore Alessandro Haber, 2005. "Concerto per Leopardi", Reading musicale in collaborazione con l'attore Arnoldo Foà, 1998-2005. "Due mondi che s'incontrano", Concerto con la cantante Amii Stewart ed il flautista Andrea Griminelli Partecipazione a festival ed rassegne musicali Gaume Jazz Festival - Belgio, 1993. Aarau Jazz - Svizzera, 1998. Heineken EuroJazz Festival in Beyrouth e Istituto Italiano di Cultura di Beirut - Libano, 1998. Berklee College of Music, Boston, Massachusetts e Willamette University, Salem, Oregon - USA, 1999. Jazz Jamboree, Varsavia - Polonia, 1999. Istituti Italiani di Cultura di Cordoba, Buenos Aires e Mar del Plata - Argentina, 2002. Euro Jazz Festival e Istituto Italiano di Cultura della Città del Messico, Festival de Jazz de Michoacán a Morelia - Messico, 2003. Italian Jazz Festival di Melbourne - Australia, 2003. Festival de Jazz en Touraine, Grenoble Jazz Festival, Crest Jazz Vocal e Jazz à Ramatuelle - Francia, 2003-05. Istituto Italiano di Cultura di Budapest - Ungheria, 2007-08. Festival e rassegne musicali in Italia: Ancona Jazz, Le Strade del Jazz, Casa del Jazz, Jazz & Image - Villa Celimontana, Dolce Vita del Jazz Festival, La Notte Bianca, Rassegna Jazz al Teatro dell'Opera, Teatro Molière, Reggio Parma Festival, Pescara Jazz Winter, Udin&Jazz, Verbania Jazz, Gioventù Musicale d'Italia e AGIMUS - 1990-2007. Concerti in Slovenia, Austria, Germania, Liechtenstein e Lussemburgo. Partecipazione alla trasmissione radiofonica "Invenzioni a due voci", Radio RAI Tre - 2003; trasmissione televisiva per il canale RAI International - 2000.

Marcello Alulli, Sax Tenore, Soprano, Elettronica. Si è diplomato al Berklee College of Music - Boston MA - Degree. "Magna cum laude" nel dicembre 1994 in Performance Major, studiando con Hal Crook, Jerry Bergonzi e Bill Pierce. Ricerca musicale... Partecipa a Clusone Jazzfestivals 2003, Umbria Jazz Festival 1999-2006, Jazz e Image a Villa Celimontana 1996-2007, Jazz Alley a Tel Aviv 2005, Montalcino jazz festival 2005. Auditorium 2006, Casa del jazz 2007, Incide il disco "Muffioni" co-leader con David Bobo, Logorythm con John Arnold, Mainiero e Trituto a Frank Zappa con Glauco Venier e Tsuzuku con il Nohaybanda trio. Ha suonato con: Kazumi Ikenaga Quartet, Tokyo, Big Band Diretta da Kenny Wheeler, Big Band dell'Università di Boston Special Guest: Hal Crook, Boston, Big Band diretta da Mario Raja, Ares Talvolazzi, Marcello Rosa, Sandro Gibellini, Tony Scott, John Ramsay (gay partner di Art Blakey), Errore Fioravanti, Dave Binney, Michel Godard. Arii multimediali e collaborazioni... Collabora nel 2002 con il pittore/scultore Gianfranco Baruchello - realizzazione del Video "Colpi a vuoto". Realizza le musiche per lo spettacolo teatrale "Canto per Shatila", scritto ed interpretato da Luigi Mezzanotte, Teatro dell'Orologio, 2003. Scrive le musiche del

film "Ultimo Stadio", diretto da Ivano De Matteo, 2002. Suona nello spettacolo diretto e interpretato da Tonino Accolla basato su un romanzo di Thomas Pynchon. 2006 Collabora dal 2007 con Gigio Brunello nello spettacolo di burattini "Beati i perseguitati a causa della giustizia perché di essi è il regno dei cieli" Ha partecipato fra gli altri a: Roma Poesia (Fondazione Baruchello) 2003. Riconoscimenti: Berklee College of Music - Boston MA - Professional Performance Division "Woodwind Department Achievement Award" (in recognition of consistently high level of achievement in the development of instrumental proficiency).

Antonio Iasevoli, Musicista napoletano, suona per molti anni in contesti rock e pop, partecipando a vari dischi e tournée. Successivamente si interessa al Jazz e compie un lungo percorso nella pratica dell'improvvisazione, dal bebop alle forme più contemporanee, lavorando con vari artisti della scena internazionale (Kenny Wheeler, Tony Scott, Steve Grossman, Ernst Reisinger, Massimo Urbani, D. Rea, R. Gatto, B. Tommaso, G. Trovesi, P. Fresu, R. Lay, M. Raja, P. Damiani, J.M. Montero, Carl Anderson, Antonello Salis, Dominique Piffarely, Don Moje). Contemporaneamente studia musica classica diplomandosi in chitarra. Compose e registra musica per danza, teatro, cinema e televisione: Avanzi (92/93); Teatro D'Arte; Teatri di Roma; Argot Teatro; Teatro Ciak; Inda Siracusa; Balletto di Toscana; Stefano Benni; Sukran Moral; N. Piovani; P. Caruso; G. Ferrio; B. Biriaco; L. Banfi; A. Minghi; J.C. Superstar; Saturday night fever; Amy Stewart; M. Nunzi; G. Taviani... Si dedica ad un lavoro di ricerca sull'uso dell'elettronica applicata alla chitarra, perfezionando un particolare set up di tecniche, suoni ed effetti. Contemporaneamente continua l'esplorazione in ambito acustico, dedicandosi alla pratica ed al perfezionamento del suo stile nella chitarra classica. Effettua molteplici concerti e registrazioni nell'area della musica improvvisata romana e non, collaborando con: R. Bellatalla, M. Thieke, M. Rabbia, M. Ariano, D. Barittoni, L. Spagnoletti, P. Innarella, M. Martusciello, M. Schiano, L. Venitucci, J. Casagrande, Basse Sferre, R. Paci, M. Cooper, Kamak, J. Jazybekova. La sua formazione eterogenea lo ha portato a sviluppare uno stile basato fondamentalmente sulle contaminazioni, sia nella composizione che nella pratica improvvisativa, sia in ambito acustico che elettrico.

Rosita Ippolito, è nata a Firenze nel 1975. Ha conseguito il diploma in viola da gamba presso il Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze con Paolo Bordini perfezionandosi attraverso numerose masterclass e seminari internazionali tenuti, tra gli altri, da Jordi Savall, Wieland Kuiken, Pere Ros, Cristiano Contadini. Attualmente sta concludendo un dottorato di ricerca in Storia dello Spettacolo al DAMS di Firenze con una tesi sulla ciaccona come danza applicata alle diverse forme di rappresentazione scenica italiane nel Seicento. Collabora, come solista e continuista, con varie formazioni italiane e straniere specializzate nella prassi esecutiva antica, tra le quali Accademia Diapason, Homme Armé, Modo Antiquo, Cappella Artemisia, Edisse, La Dafne con le quali è attiva in Italia e all'estero. Nel 2006 ha co-

stituito l'ensemble Comedia Harmonica che si concentra nell'interpretazione ed esecuzione di musiche inedite di tradizione popolare Seicentesche e Settecentesche. Oltre al repertorio violistico consueto affronta la musica contemporanea nell'ambito di varie iniziative sperimentali che coinvolgono musicisti di diversa formazione. Ha collaborato con il musicista e compositore Daniele Sepe nell'incisione di brani per la colonna sonora del film "Il resto di niente" di Antonietta De Lillo. Ha partecipato alla realizzazione e all'arrangiamento di musiche per spettacoli teatrali (tra i più recenti, Zero, scritto e interpretato da Massimiliano Bruno) e reading di poesia. Ha inciso per Tactus, Symphonia, Polo Sud.

L'attività artistica di **Ciccio Capasso** inizia nel 1973 con Leo de Berardinis e Perla Peragallo, nomi tra i più importanti nel panorama del teatro sperimentale e di ricerca in Italia. Con Leo e Perla, Ciccio Capasso lavora al Teatro Regio di Parma, al Carignano di Torino, al San Ferdinando di Napoli, al Verdi di Salerno, al Morlacchi di Perugia, al Giocosa di Ivrea, al Comunale di Città di Castello ed ancora in moltissimi teatri d'Italia ed in Europa. Dopo qualche anno, sempre con Leo e Perla, a Parigi la Compagnia riscuote un enorme successo di critica e di pubblico, ed infatti a Parigi la compagnia è invitata per la seconda volta a rappresentare l'Italia al Teatro Mondiale delle Nazioni 1976-1977. Nel 1980 si dedica esclusivamente alla Canzone Classica Napoletana d'autore di cui è un attento cultore e studioso oltre che un raffinato interprete. Ciccio Capasso è anche compositore di versi e musica, nel comporre versi si serve soprattutto del dialetto, forma a lui più congeniale ed espressiva oltre che per la sua musicalità. Ancora ha studiato con il famoso musicologo Micheal Aspinall. Nel 1988 è stato uno dei maggiori protagonisti nelle "Serate allo storico Café Gambrius di Napoli", ideate e condotte da Giuliana Cesarini. Nel 1991 si è autoprodotta un lavoro di registrazione, omaggio a Salvatore di Giacomo, frutto questo di un intenso e attento lavoro di ricerca che dura da diversi anni. Nel 1993 è stato invitato a Nantes per il festival "Les Allumées", gemellaggio artistico tra Napoli e Nates. Nel 1994 è presente a Sant'Arcangelo di Romagna al prestigioso festival sul Teatro, dove ha presentato un concerto-recital su "La Canzone Napoletana Classica d'autore dell'Ottocento". Nel 1994 e nel 1995 partecipa alla trasmissione televisiva UNO MATTINA prodotto da RAI UNO, sia nell'edizione invernale che in quella estiva. Nel 1995 è ancora una volta presente a Sant'Arcangelo di Romagna dove ha presentato un repertorio di canzoni classiche napoletane delle quali però non esiste alcun documento discografico, sottolineando così; che la canzone napoletana, non di facile presa e mai presentata in pubblico prima, possiede la stessa intensità e spessore artistico forse anche più di quelle ormai celebri e famose in tutto il mondo. Nell'ottobre 1995 partecipa alla rassegna Parma Poesia presentando la poesia in canzone di Salvatore di Giacomo riscuotendo così un grande successo soprattutto dal pubblico. Nel febbraio 1996 al mitico locale romano Folk Studio Ciccio Capasso presenta un repertorio sulla canzone Napoletana dal '700 ai primi del '900. Da diversi anni a Roma è tra gli ospiti di maggiore rilievo nei

concerti dell'estate romana, "Le stelle della Musica". Nel novembre 1999, tiene nella Certosa di San Giacomo a Capri un concerto per le massime Autorità dello Stato. Ancora a Roma da ricordare i numerosi concerti al Teatro dell'Orologio alla sala Orfeo. Nel 2000 partecipa all'Ibsen Festival di Amalfi presentando la canzone napoletana al tempo di Ibsen. Ancora nel 2000 Ciccio Capasso viene invitato a tenere un concerto per la prestigiosa rassegna artistica a Palermo "Palermo di scena". Nel 2003 a Recanati per i "Notturmi Leopardi" tiene un concerto sul Colle dell'Infinito (dal titolo Napolitano a Recanati, l'Amore, il Viaggio, la Natura). Ancora nel 2005 a Recanati in formazione strumentistica trio con uno spettacolo dal titolo "Dal Colle dell'infinito al Vesuvio dolcesorgerdaquestomar".

Massimiliano Muzzi, organista e clavicembalista romano, ha iniziato la carriera concertistica a tredici anni inaugurando l'organo della chiesa di S. Galla a Roma. Si è diplomato in organo e composizione organistica al Conservatorio di Musica "S. Cecilia" a Roma. Successivamente si è perfezionato al "Mozarteum" di Salzburg studiando l'organo ed il clavicembalo con Elisabeth Ullmann e Michael Gailit e direzione d'orchestra con Yorge Ulliarte e Giovanni Bartoli. Contemporaneamente a vari corsi di perfezionamento, nel 1996 ha ottenuto l'ambito Diploma in "Virtuosismo" alla "Royal Academy of Music" di Londra con i massimi voti e la lode. Ospite di molte tra le istituzioni più prestigiose del mondo, tra le quali la Wiener Kammerorchester, la Konzerthaus di Vienna, la Cattedrale Francese di Berlino, la Cattedrale di Sanssouci, lo International Organ Festival di Lubeca, il Festival Ville d'Avray di Parigi, il Bach-Tage Festival di Bad Hersfeld, il Festival d'Ete de Bruxelles, la Orchestra de Stato de Mexico, il Festival Cervantino di Guanajuato, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Melbourne Autumn Music Festival, la Berlin Konzerthaus, la Dortmund Konzerthaus ha al suo attivo un'intensa attività concertistica in Italia ed all'estero come organista, clavicembalista e direttore d'orchestra. Ha curato il restauro del prezioso organo Morettini della chiesa di S. Lucia del Gonfalone di Roma e da anni collabora con le più importanti fabbriche d'organo d'Europa come consulente, progettista e collaudatore di nuovi strumenti. Numerosi sono i concorsi dove è risultato vincitore assoluto: primo premio assoluto nel Concorso organistico nazionale di Viterbo, nel Torneo Internazionale di Musica di Roma, nel 1998, inoltre, ha ottenuto un menzione speciale al Concorso Internazionale di Composizione di Vienna. Il suo repertorio organistico spazia dal 1400 fino alla musica contemporanea e consta di circa 900 pezzi, compresa l'opera omnia di Bach (eseguita in integrale nel maggio-giugno 2000 a Roma), l'opera omnia di Mozart (eseguita ed incisa nel 2001) e quella di C. Franck. Ha eseguito come solista importanti composizioni per organo o clavicembalo ed orchestra: i concerti di Haendel e Haydn per organo con la Kammerorchester di Vienna, il concerto campestre per clavicembalo di Poulenc programmato per il 2005 con l'orchestra sinfonica di Berlino ed il concerto per organo ed orchestra di Poulenc eseguito ed inciso con l'Orchestra Giovanile

dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Nel 2004 è stato invitato dai Berliner Philharmoniker nella prestigiosa Konerthaus di Berlino ad eseguire un concerto d'organo e per il 2005 e 2006 ha concerti programmati nelle più importanti case di concerti austriache e tedesche. Dal 1996 è membro onorario del "Royal College of Organists" di Londra, già docente di organo e composizione organistica presso i Conservatori di Cuneo e Cagliari, recentemente Massimiliano Muzzi è stato nominato Direttore Generale dell'Accademia Nazionale delle Arti di Roma. In occasione della sua recente tournée europea la critica ha accolto con entusiasmo i suoi recital; il Wiener Zeitung ha scritto: "(...) Un chiarissimo e pulito fraseggio, una magnifica interpretazione: lo stile di Massimiliano Muzzi è quasi un miracolo (...)" Ed il Gramophon: "Un giovane organista italiano ha insegnato a noi tedeschi come si suona Bach; (...) per un'ora le nostre anime sono state prese dalla sua musica. Un talento eccezionale, un'interpretazione indimenticabile: tutti, proprio tutti, siamo usciti dal concerto di Muzzi chiedendo quale sarebbe stato il suo prossimo concerto: avremmo voluto ascoltarlo ancora, ancora ed ancora".

Andrea Lucchi, è Prima Tromba dell'Orchestra Sinfonica Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia da gennaio 2003 in seguito alla vincita del concorso; stesso ruolo ha ricoperto nell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI dal 1996 al 2002. Come Prima Tromba ospite ha suonato con l'Orchestra Filarmonica della Scala e l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Iniziati i suoi studi musicali sotto la guida del padre Orio Lucchi, si diploma in Tromba a pieni voti presso il Conservatorio G. Rossini di Pesaro, dove ottiene anche il Premio "Giuseppe Filippini" come miglior allievo. Momento determinante della sua formazione è stato il conseguimento del diploma di Concertista (Konzertexamen) con il massimo dei voti e la lode presso la Hochschule für Musik di Detmold in Germania, sotto la guida del Prof. Max Sommerhalder. Invitato da organizzazioni musicali nazionali ed internazionali, ha eseguito i più importanti concerti del repertorio trombettistico: Concerto per Tromba e Orchestra di G. Tartini (2004 - I Musici di Parma; Orchestra Sinfonica di Valencia; Orchestra da Camera di San Pietroburgo per il Festival di Musica Credomatic in Costa Rica), Concerto in Mib Maggiore di J. W. Haertel (2004 - Orchestra Sinfonica di Valencia), Concerto per Tromba e Orchestra di H. Tomasi (1998 - Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI), Concerti in Re Maggiore di G. Ph. Telemann e Leopold Mozart (1996 - Musica Rara di Milano), Il Concerto Brandeburghese di J. S. Bach (1995 - Musica Rara di Milano; 1999 - Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI), Concerto in Mib Maggiore di F. J. Haydn (1991 - Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini). Vincitore di alcuni premi nazionali ed internazionali, si è distinto nei concorsi ARD di Monaco (1997), CIEM di Ginevra (1996), Porcia (1996), Ponchielli di Cremona (1991), Stresa (1984). Anovera, tra le incisioni radiotelevisive e discografiche, quella del Concerto per Tromba e Orchestra di H. Tomasi con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI (2003 - Editore: Video Radio Classics).

In seguito alla vincita del concorso ministeriale è stato docente di tromba presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia (1992-1994) e il Conservatorio "A. Buzzolla" di Adria (1995-1997); ha tenuto classi di perfezionamento per l'Orchestra dei Giovani dei Paesi del Mediterraneo di Marsiglia (1999), e il III Corso Internazionale di Formazione Orchestrale di Gandia in Spagna (2004).

Patrizia Cigna. Allieva di Jolanda Meneguzzi, si diploma al Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze nel 1995 con il massimo dei voti, lode e menzione di merito sotto la guida di Maria Grazia Germani. Vincitrice di numerosi Concorsi Internazionali quali Tito Schipa (Lecce) '94, William Walton cantante-attore e Rocca delle Macie '95, debutta nel 1993 al Teatro Verdi di Pisa nell'opera breve *Il piccolo spazzacamino* di Britten e da allora interpreta ruoli protagonisti quali *Die Zauberflöte* (Die Königin der Nacht), *Così fan tutte* (Despina), *Nozze di Figaro* (Susanna), *Clemenza di Tito* (Servilia), *Idomeneo* (Illa), *La Finta giardiniera* (Sandrina), *Lucia di Lammermoor*, *Don Pasquale* (al fianco di Juan Diego Florez), *Elisir d'amore* (Adina), *Rigoletto* (Gilda), *Ariadne auf Naxos* versione 1912 (Zerbinetta), *Un ballo in maschera* (Oscar), *La Bohème* (Musetta), *Carmen* (Micaela), *Barbieri di Siviglia* (Rosina), *Tancredi* (Amenaide), *Traviata* (Violetta) in teatri come: Verdi di Trieste, Malibrán di Venezia, Comunale di Bologna, Comunale di Firenze, Comunale di Ferrara, Valli di Reggio Emilia, Festival di Torre del Lago, Festival Arena di Verona, Regio di Torino, Piccinni di Bari per la stagione del Petruzzelli, Festival de l'Opéra di Avenches (Svizzera), Nationale Reisopera (Olanda); Wexford Festival Opera (Irlanda), Seoul, Municipal di San Paulo (Brasile), Alicante (Spagna) Kaunas (Lituania). Ha al suo attivo numerose incisioni di opere inedite registrando per: Bongiovanni La Romanziera e l'uomo nero e Il Paria di Donizetti, Il Filosofo di Campagna e Il Mondo della Luna di Galuppi, I Virtuosi ambulanti di Fioravanti, Cantate profane di Paisiello per soprano ed orchestra, Messa di Gloria e Messa in sol di Bellini, DVD live de Il Re di U. Giordano al Teatro Giordano di Foggia di prossima uscita. Kikkò Music Requiem di Cimarosa e una selezione dell'opera *Die Brautwahl* di F. Busoni. Hardy Video La Dirindina di D. Scarlatti. Tactus music di Ghezzi. Marco Polo Naxos L'Étoile du Nord di Meyerbeer con Florez, Futral, Takova. Naxos La Cenerentola di Rossini con Di Donato, Praticò, Zapada. Decca Nabucco DVD live al Festival Arena di Verona 2007 con cantanti del calibro di Nucci e Guleghina. Si pregia di aver collaborato inoltre con direttori di fama internazionale quali Daniele Gatti, Gary Bertini, Lii Jia, Wladimir Jurowsky, Evelino Pidò, Carlo Rizzi, Ton Koopman, Diego Fasolis, Alberto Zedda, Umberto Benedetti Michelangeli, Daniel Oren, Zubin Mehta e con registi quali Ian Judge, Irina Brook, Ivan Stefanutti, Francesco Micheli, Stefano Vizzoli, Lorenzo Mariani, Denis Krief, Michele Placido, Pier Luigi Pizzi. È inoltre prima esecutrice assoluta dell'opera *Il Servo Padrone* scritta da Aldo Tarabella ed eseguita al Teatro Verdi di Pisa (2003), Festival di Ravello (2005).

Paolo Fresu: La banda del paese e i maggiori premi internazionali, la campagna sarda e i dischi, la scoperta del jazz e le mille collaborazioni, l'amore per le piccole cose e Parigi. Esiste davvero poca gente capace di mettere insieme un tale abecedario di elementi e trasformarlo in un'incredibile e veloce crescita stilistica. Paolo Fresu c'è riuscito proprio in un paese come l'Italia dove - per troppo tempo - la cultura jazz era conosciuta quanto Shakespeare o le tele di Matisse, dove Louis Armstrong è stato poco più che fenomeno da baraccone di insane vetrine sanremesi e Miles Davis scoperto "nero" e bravo ben dopo gli anni di massima creatività. La "magia" sta nell'immensa naturalezza di un uomo che, come pochi altri, è riuscito a trasportare il più profondo significato della sua appunto magica terra nella più preziosa e libera delle arti. A questo punto della sua fortunata e lunga carriera, forse non serve più enumerare incisioni, premi ed esperienze varie che lo hanno imposto a livello internazionale e che fanno sistematicamente ed ecumenicamente amare la sua musica: dentro al suono della sua tromba c'è la linfa che ha dato lustro alla nouvelle vague del jazz europeo, la profondità di un pensiero non solo musicale, la generosità che lo vuole "naturalmente" nel posto giusto al momento giusto ma, soprattutto, l'enorme ed inesauribile passione che lo sorregge da sempre. Il presente di Paolo è - come al solito - turbinoso, degno dell'artista onnivoro e creativo che tutti riconoscono in lui. Oggi è fatto del suo storico quintetto che ha girato la boa dei quasi 25 anni di piena collaborazione e stima reciproca, ma è anche quello del nuovissimo quartetto "Devil", pronto a riscattare - con un nuovissimo cd proprio dietro l'angolo - i successi del celebrato "Angel" che impose Paolo all'attenzione europea più o meno una decina di anni fa. Crescono poi le importanti realtà contemporanee: il duo con Uri Caine e la collaborazione con Carla Bley e Steve Swallow (la grande signora del jazz moderno si è letteralmente innamorata del suono di Paolo) sono soltanto alcune di queste.

Bebò Ferrà: chitarrista tra i più richiesti nell'ambito nazionale, vanta collaborazioni con diversi artisti di importanza sia in Italia sia all'estero tra cui Paul McCandless, Billy Cobham, Enrico Rava, Franco D'Andrea, Pietro Tonolo, Mauro Negri, J.P. Ceccarelli, Carol Welsman, Paolo Fresu e Gianni Coscia. Da qualche anno a questa parte è riconosciuto quale uno dei migliori compositori nazionali. Ha suonato nei più importanti festival e rassegne nazionali e in Europa e ha all'attivo più di venti dischi, di cui tre come leader, fra cui il recente, fortunato, "Mari Pintau". Collabora alla creazione di musiche per il cinema e il teatro, incidendo con l'Orchestra della Scala di Milano musiche di scena scritte e dirette da Carlo Boccadoro.

Paolino Dalla Porta uno degli storici e più affermati contrabbassisti italiani, ha all'attivo circa ottanta incisioni molte delle quali con musicisti di fama mondiale, tra cui Kenny Wheeler, Kurt Rosenwinkler, Lester Bowie, Michel Petrucciani, Oliver Lake, Domenico Pifarè, Aldo Romano, Enrico Rava. Ha compiuto tournée in Europa, Stati Uniti, Australia e Polinesia e ha suonato nei principali festival internazionali. Ha recentemente com-

posto le musiche per il documentario "Magie d'Africa" di Achille Mauri, la colonna sonora del film "Domenica" di Wilma Labate e formato un nuovo quintetto a nome proprio.

Stefano Bagnoli. Conquistatosi nell'ambiente baratteristico il titolo di "Brushman" in quanto raffinato specialista nell'uso delle spazzole, è da molti anni al fianco di alcuni prestigiosi personaggi e gruppi del mondo jazzistico nazionale. Di rilievo le collaborazioni con artisti stranieri tra i quali Clark Terry, Cedar Walton, Harry Sweet Edison, Buddy De Franco, Curtis Fuller, Johnny Griffin, Chico Buarque, Chucho Valdes, Bob Wilber, Peter Washington, Sir Roland Hanna, Al Grey, Jimmy Woody, Bob Mintzer e molti ancora. Circa un centinaio le registrazioni discografiche dall'inizio della carriera (1978) ad oggi, a confermare la sua estrema creatività e dattilità stilistica. Attualmente è impegnato con i gruppi di Francesco Cafiso, Paolo Fresu, Franco Ambrosetti, Dado Moroni, Andrea Pozza, Gianni Basso, Mario Rusca e Franco Cerri.

Federica Proietti. Nata a Viterbo, debutta nel 1995 in *Trovatore-Azucena* e *Cavalleria Rusticana-Santuzza* a Marsala quale vincitrice del Concorso "Mario Del Monaco". Nel 1996 vince il Concorso Lirico Sperimentale di Spoleto e debutta in *Falstaff* -Meg. Nel 1997 è al Teatro dell'Opera di Roma in *Don Quichotte* - Dulcinée, alla Fenice di Venezia per Lucia di Lammermoor-Alisa e a Como e Pavia in *Trovatore - Azucena*. Nel 1998 debutta al Maggio Musicale Fiorentino ne *Le Comte Ory-Ragonde* diretto da R. Abbado, torna alla Fenice per Suor Angelica, a Como per *Madama Butterfly-Suzuki* e debutta a Tel Aviv con *Falstaff* diretta da Gabriele Ferro. Nel 1999 è a Firenze per la Paukenmesse, *Das Paradies* und *Die Peri* diretta da Jeffrey Tate e il *Te Deum* di Bruckner diretto da Zubin Mehta. Sempre nel 1999 è a Torino per *La Traviata-Flora* e a Tokyo per due concerti alla Tokyo Kioi Hall e uno alla Archaic Hall di Nagasaki. Nel 2000 è a Spoleto con *Carmen*, a Sassari con la *Turandot* di Busoni (Adelma) con incisione discografica. Nel 2001 è a Torino per *Traviata*, e a Parma per *Requiem* di Verdi. È stata a Londra per un'incisione EMI de *Il Trovatore - Ines* diretto da Pappano e a Pisa per il *Don Carlo-Eboli*. Nel 2002 è a Savona per *Il Trovatore-Azucena*, a Istanbul e Ankara per *Aida - Amneris* e *Messa da Requiem*, al Teatro Massimo di Palermo per *Il Trovatore-Ines* diretto da Daniel Oren e a Graz per il *Don Carlos*. Canta il *Requiem* di Verdi al Duomo di Parma e a Treviso il *Rigoletto - Maddalena*. Nel 2003 canta in *Aida - Amneris*, per la regia di Zeffirelli a Roma; ad Ankara *Cavalleria Rusticana - Santuzza*, il *Requiem* di Verdi a Nizza, *Adriana Lecouvreur - Principessa di Bouillon* a Lonsanna, *Sansone* e *Carmen* in Turchia. Nel 2004 è al Teatro Massimo a Palermo per Luisa Miller e *Romeo e Giulietta*, a Graz per Suor Angelica, a Genova per il *Parsifal*. Nel 2005 canta *Andrea Chenier* al Teatro Massimo a Palermo, *Roberto Devereux* a Pamplona e *Barcelona*, *Poline* nella *Dama di Picche* di Tchaikovsky allo Staatsoper Francoforte; nel 2006 canta *Melibebe* nel *Viaggio a Reims* di Rossini allo Staatsoper Francoforte, la *Contessa di Coigny* e

Madelon nell'*Andrea Chenier* di Giordano. Nella stagione 2006-2007 canterà *Santuzza* nella *Cavalleria Rusticana* in una tournée ad Hong Kong e Macao, poi canterà la *Contessa di Coigny* sotto la direzione di Daniel Barenboim a Berlino, e sarà ancora a Francoforte per altre produzioni del *Viaggio a Reims* e della *Dama di Picche*.

Filippo Belloni. Nato a Roma nel 1969, compie gli studi musicali contemporaneamente agli studi liceali classici e universitari. Nel 1988 vince una borsa di studio pluriennale presso la prestigiosa Residenza Universitaria della Fondazione "Domenico Tardini" di Roma. Diplomato in pianoforte sin dal 1991, è ora laureando presso il Conservatorio di Terni, dove, a seguito della recente riforma degli studi musicali in Italia, è stato ammesso per concorso nell'ottobre 2004 all'appena attivato Biennio di Laurea Specialistica di 2° livello in Pianoforte, indirizzo Concertistico solistico. Ha studiato per sei anni in corsi internazionali di alto perfezionamento, annuali o biennali, con grandi maestri: nel 1994 presso l'Istituto di Cultura e Lingua Russa in Roma con i maestri Pavel Egorov e Mikhail Petukhov; nel biennio 1995-1997 con uno dei più grandi pianisti viventi, il M° Aldo Ciccolini, presso l'omonima Accademia; nel biennio 1997-98 con il celebre concertista M° Nazzareno Carusi, pianista dei Solisti della Scala, a Pescara ed Avezzano; nel 1999 con la notissima concertista M° Marcella Crudeli, direttrice del Conservatorio di Pescara, presso l'Accademia Nazionale Pescarese. Ha partecipato inoltre ad alcune Masterclass con i maestri Aquiles Delle Vigne, Dario De Rosa, Riccardo Risaliti. Ha vinto il 1° premio al Concorso Pianistico Nazionale di Rieti, il 2° premio ai Concorsi di Brindisi (presidente Roberto Cappello) e Albenga (presidente Eugenio Bagnoli), il 3° premio al Concorso di Sambuceto-Pescara (presidente Lazar Berman). Attualmente insegna pianoforte presso l'Associazione Culturale "Musica Arte e Cultura" di Civita Castellana, di cui è anche direttore artistico, e dal 1997 presso la Scuola Musicale Comunale di Nepi. Da sei anni tiene anche un apprezzatissimo Laboratorio Propedeutico Musicale presso le Scuole Materne Statali "Anita Cerquetti" e "Case Popolari" di Civita Castellana, che ha avuto l'anno scorso il riconoscimento ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione per il livello e i risultati raggiunti. Ha avuto l'ideoneità nelle graduatorie per l'insegnamento del Pianoforte presso alcuni conservatori italiani. Suoi allievi hanno riportato premi in concorsi nazionali pianistici. Ha promosso diverse manifestazioni concertistiche sia per conto delle Amministrazioni Comunali che per altri Enti ed Associazioni di Roma e del Lazio. Dal 2002 collabora con la soprano Daniela Settequattrini, con cui si è anche esibito diverse volte in concerti molto apprezzati dal pubblico e dalla critica, presso il Laboratorio Lirico "Ars Vocalis"; dal 2005 anche con la celebre mezzosoprano Federica Proietti, sia come maestro collaboratore che in alcuni concerti; nel 2005-2006 è stato pianista accompagnatore al Corso di Perfezionamento di Canto tenuto dal noto baritono Enzo Di Matteo; dal 2005 collabora e si esibisce inoltre con la contralto olandese Carla Schaap, artista dell'Amster-

dam Baroque Choir diretto da Ton Koopman, e da quest'anno con la nota mezzosopranista Simona Mango, con cui si è prodotto in un fortunato concerto al Festival Pianistico di Spoleto. A marzo del 2006 ha svolto la seconda tournée, dopo quella del 2005, al Festival Transeuropéennes di Rouen, Francia, in quattro concerti molto apprezzati con il tenore Giuliano Di Filippo e con un trio di cantanti portoghesi, Carla Simoes, Diogo Oliveira e Joao Oliveira. Recentemente è stato maestro collaboratore per le prove di sala e di regia in una produzione del Don Giovanni di Mozart diretto dal M^o Massimo Gualtieri al teatro di Terni, e ha eseguito diversi cicli di lieder di Mahler e Wagner in alcuni concerti al pianoforte orchestrale, sotto la direzione del M^o Fabio Maestri. Svolge regolarmente attività concertistica solistica e cameristica in Italia e all'estero (Francia, Ucraina) con ottimi consensi di pubblico e di critica, per vari enti ed istituzioni concertistiche.

La **IKO** può essere senz'altro considerata come una delle imprese liriche più qualificate e all'avanguardia nell'organizzazione di rappresentazioni operistiche estive specializzate nel settore Opera Touring e nell'organizzazione di tournée nazionali ed internazionali. Ha realizzato spettacoli in Italia, Germania, Olanda, Spagna, Francia e ha da poco concluso una importante tournée di spettacoli in Danimarca con positivi riconoscimenti della critica specializzata. Gli spettacoli prodotti e distribuiti dalla IKO sono stati rappresentati sempre con successo in località turistiche di notevole interesse storico ed artistico come Firenze, Roma, Brescia, Udine, Siena, San Gimignano, Volterra, Todi e Arezzo raggiungendo in ogni occasione notevole affluenza di pubblico, con punte di oltre 2000 spettatori per sera. La compagnia presenta 130 persone tra orchestrali, coristi, solisti e tecnici. I solisti selezionati da IKO sono attivi nei principali teatri italiani ed europei. Dal 1997 la IKO è responsabile del "TOSCANA OPERA FESTIVAL", il circuito lirico regionale estivo nato in collaborazione con numerosi enti locali della regione. Dal 2001 la IKO produce e presenta i propri spettacoli per la "STAGIONE LIRICA ESTIVA di SAN GIMIGNANO" giunta alla 73esima edizione (la più antica stagione lirica estiva dopo quella della Arena di Verona). È responsabile del recente Circuito Lirico Regionale del Lazio promosso in collaborazione con le amministrazioni locali della Regione.

Alfonso Scarano. Dal 2006 Alfonso Scarano è Direttore Musicale del Toscana Opera Festival (Circuito Lirico Regionale Estivo della Toscana). Dal 2000 inoltre è Direttore Ospite Principale dei Virtuosi di Praga, orchestra storica della Repubblica Ceca con la quale ha tenuto concerti nelle principali città europee ed in particolare in Germania (Saarbrücken Kongresshalle, Heidelberg Stadthalle, Freiburg Konzerthaus, Ulm Einstein-Saal), Italia (Milano, Bergamo, Brescia, Verona, Treviso, Potenza), Grecia (Salonicco Concert Hall), Slovacchia (Bratislava Reduta Hall) e nella Repubblica Ceca (Rudolfinum, Praga Municipal Hall e il Pontes Festival). Vincitore del 1° premio al V Concorso Internazionale per Direttori d'Orchestra Bottega 1993 del Teatro Comunale di Tre-

viso (Presidente della giuria Peter Maag), del 1° premio al IV Concorso per Direttori d'Orchestra della Comunità Europea Franco Capuana 1997 di Roma (Presidente della giuria Michelangelo Zurletti) e del 2° premio (1° e 3° non assegnati) al I Concorso Internazionale per Direttori d'Orchestra Luigi Mancinelli 2005 del Teatro Mancinelli di Orvieto (Presidente della giuria Maurizio Arena). Nel 2003 ha vinto il Concorso per l'ammissione al progetto Giovani Direttori d'Europa della Scuola di Musica di Fiesole presieduto da Daniele Gatti. Tra le formazioni orchestrali dirette in Italia e all'estero è stato ospite della Filarmonia Veneta presso il Teatro Comunale di Treviso, OTLIS (Teatro Sperimentale di Spoleto), Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, Orchestra Sinfonica Ungherese, Praga Gustav Mahler Orchestra, Ensemble Orchestral de Paris, Orchestra Sinfonica Nazionale della RTV Ucraina di Kiev, Cappella Istropolitana. Ha collaborato con artisti di fama internazionale come Mario Brunello, Jorg Demus, Alexander Toradze, Anna Kravtchenko, Ivan Martin e Szabadi Vilmos. Nell'ambito del teatro lirico ha diretto i principali titoli del repertorio operistico di tradizione (Carmen, Nabucco, La traviata, Rigoletto, Tosca, La bohème, Madama Butterfly, La Sonnambula, Don Pasquale, Cavalleria Rusticana, Pagliacci, La Cinesi di Gluck) al Teatro Sperimentale di Spoleto, a Vercelli, Freiburg e Praga. Nella stagione estiva 2007 inaugurerà la 11ª edizione del Toscana Opera Festival con due nuove produzioni di Tosca e Madama Butterfly. La discografia comprende incisioni per Tactus (musiche di Respighi con l'Orchestra Milano Classica) e Lupulus (musiche di Verdi, Puccini e Donizetti con i Virtuosi di Praga).

Il "Balletto del Sud", nasce nel 1995 fondato e diretto dal coreografo italiano Fredy Franzutti, ospite del Teatro Bolscoj di Mosca, dell'opera di Roma, dell'opera di Sophia, dell'opera di Montecarlo e di Bilbao; di prestigiosi festival d'opera e balletto internazionali, e numerosi eventi televisivi RAI Uno come le coreografie del "Concerto di capodanno 2004" in diretta dal Teatro La Fenice di Venezia. Riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali nel '99, il Balletto del Sud, oggi una delle più apprezzate compagnie di danza in Italia, presenta un organico composto da 16 solisti di elevato livello tecnico in grado di alternarsi nei ruoli principali. Nella sua attività, la compagnia, si è arricchita di un repertorio di venticinque produzioni comprendente i grandi titoli della tradizione classica (Il Lago dei Cigni, La bella Addormentata, Lo Schiaccianoci, Romeo e Giulietta, Sheherazade, L'Uccello di Fuoco) coreografati da Fredy Franzutti e impreziositi dalla partecipazione di numerose étoilé espire come Carla Fracci, Lindsay Kemp, Alessandro Molin, Xiomara Reyes. Gli spettacoli sono rappresentati nei più prestigiosi programmi di danza europei. Le molteplici tournée nel territorio nazionale annoverano importanti teatri e festival (La Versiliana, Il Vittoriale, Vignale, Todi, Bologna etc.) per un totale di circa 80 spettacoli ogni anno. La compagnia ha partecipato, inoltre, a numerose produzioni d'opera lirica, ricordiamo quelle su invito di Pier Luigi Pizzi al ROF di Pesaro e al Teatro Li-

rico di Cagliari, di Flavio Trevisan al Teatro Bellini di Catania e in Svizzera, di Katia Ricciarelli a Reggio, di Pier Francesco Maestrini al Teatro Valli di Reggio Emilia, in Spagna e in Russia, di Beppe De Tomasi a Montecarlo. Il Balletto del Sud realizza le danze della stagione lirica del Teatro Politeama Greco di Lecce dal 1998 (oggi su invito di Filippo Zigante) e dal 1997 produce una produzione di balletto nella stagione sinfonica dell'orchestra della Fondazione "Tito Schipa" di Lecce. Il critico Vittoria Ottolenghi invita il Balletto del Sud a molte maratone internazionali di danza da lei organizzate come quella al Mittlefest di Cividale del Friuli su musiche di Luciano Berio. Tra le trasmissioni televisive che hanno visto protagonista la compagnia ricordiamo: (rai uno) "Festa della Repubblica Italiana", "Una Voce per Padre Pio", "Concerto di Capodanno" (rai due) "Meraviglie d'Estate", "Loro... del Golfo", "Il cerchio della vita", "Il Premio Zeus". Nel 2006 il Balletto del Sud è stato invitato dall'ambasciatore d'Italia in Vietnam per una tournée nei teatri di Hanoi e Ho Chi Minh City. L'attività del Balletto del Sud si arricchisce di collaborazioni con orchestre, compositori, musicisti e direttori (Lorin Maazel, Riccardo Boninge, Francesco Libetta, Giuliano Carella, Karl Martin) scenografi (Francesco Palma, Alfredo Troisi, Ferruccio Villagrossi) costumisti, attori e conduttori che hanno contribuito al successo riconosciuto dalla critica e dal pubblico. Tra gli eventi e le inaugurazioni ricordiamo quelli realizzati per la Fondazione Memmo - il Teatro Romano di Lecce - e quelle per Vittoria Cappelli - Porta Galliera e la Scalinata del Pincio di Bologna, Il Teatro La Fenice di Venezia, La Basilica di San Giovanni Rotondo etc); Numerose sono le coproduzioni con enti pubblici - la Regione Puglia, la Provincia di Lecce e il Comune di Lecce e ricordiamo i progetti con cadenza annuale come "La scuola a Teatro" progetto di educazione teatrale giunto alla IVª edizione che vede coinvolti ogni anno 3.000 studenti e "Itinerario Danza", un circuito estivo di spettacoli nel territorio Salentino. Fredy Franzutti è nuovamente ospite, nel 2007, del Teatro dell'Opera di Roma per le coreografie di Aida alle Terme di Caracalla e per il balletto in due atti "La Sonnambal" su musiche di F. Herold.

Il **Balletto Teatro di Torino**, si forma negli anni '70 a Torino attorno a Loredana Furno proponendo nuove creazioni, spesso su musiche appositamente composte, come "Amo le rose che non colsi" una rievocazione, sul filo dell'ironia e della malinconia, della storia d'amore non vissuta tra il poeta piemontese Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti, con la coreografia di Loris Gai o "Sogno di una notte di mezza estate" di Mendelssohn-Furno. Sono state riproposte storie immortali come "Cleopatra" sulle sconosciute musiche di Luigi Mancinelli e "Werther", tradotte in balletto da Milorad Miskovitch su una musica - riscoperta dopo circa duecento anni di oblio - di Gaetano Pugnani. In costante ricerca del nuovo la Compagnia ha dato largo spazio a creazioni di danza contemporanea proponendo coreografi quali John Sanders, Roberto Castello, Bertrand d'At, Charles Vodoz, Jozsef Tari, Luca Veggetti, Loris Petrillo, Gigi Caciuleanu, Karole Armitage ed ha ottenuto dalla Fondazione José Limon di New York, l'autorizzazione a inserire nel

proprio repertorio "There is a time", una delle opere fondamentali del coreografo americano. Da non sottovalutare anche il settore di ricerca e di memoria storica, dove lo spettacolo era al centro di un programma collegato a mostre, convegni, masterclass, che ha dato il via al filone dei grandi progetti monografici: "Progetto Limon" (1995), "Progetto Lifar" (1997), "Progetto Milloss" (1999) e da ultimo "Progetto Armitage". Parallelamente nascono gli Spettacoli per le Scuole, con particolari edizioni dei balletti classici e con spettacoli antologici, gli Stages, le Rassegne ed i Festival e con essi nuovi spazi per la danza. Negli ultimi tempi la Compagnia ha rinnovato e ridefinito la propria linea artistica. Fra le sue scelte attuali quella di nominare come coreografo-danzatore residente un artista fra i più apprezzati dell'ultima generazione: Matteo Levaggi. Con lui la formazione torinese ha rimodellato la propria immagine, plasmandola sulla "linea fisica e la qualità di movimento morbida e personalissima" del ballerino-coreografo. Il profilo sempre più internazionale che va assumendo in questi anni il Balletto Teatro di Torino, non limita l'attività della compagnia nella propria città, dove propone ogni anno un'insolita Stagione di Balletto. La Stagione è accolta con crescente interesse dal parte di pubblico e critica, configurando il BTT come un organismo stabile di produzione e di ospitalità per la danza, ormai istituzionalizzato a livello regionale e cittadino. Quest'anno l'attività prosegue, allargando gli appuntamenti ad altri importanti spazi torinesi, quali il Teatro Carignano, il Teatro Gobetti, la Cavallerizza Reale, le Limone Fonderie Teatrali, in un cartellone ampio e itinerante che, coinvolgendo quattro diversi luoghi di spettacolo, ben risponde alle esigenze di una città in pieno sviluppo culturale. Nel giugno 2006 su invito della Biennale Danza Venezia il BTT ha prodotto Canto bianco in un momento di orizzonte verticale che ha debuttato al Teatro Piccolo arsenale il 18 giugno. Oltre all'attività di produzione, il BTT svolge, con il contributo della Regione Piemonte, un'importante attività di circuitazione e ospitalità, offrendo spazi a molte ed importanti compagnie italiane e straniere. L'attività di ospitalità si svolge nei festival che negli anni il Balletto Teatro di Torino ha aperto: "Acqui in Palscosenico" - Festival Internazionale di Danza, giunto alla XXII edizione; "Astridanza" - Rassegna Internazionale di Danza, giunta alla II edizione; "Festival dei Laghi" - Danza nei giardini delle dimore storiche dei Laghi Maggiore e d'Orta, giunto alla XII edizione. Nel corso dei molti anni di attività, la Compagnia ha realizzato oltre 70 allestimenti ed ha portato i suoi spettacoli in importanti tournée all'estero: Mosca e S. Pietroburgo (1991), Messico (1993), Cuba (1994 e 1999), Taiwan (1995), Cina (1995 e 2001), Egitto (1995), Grecia (1997 e 2000), Turchia (1997 e 1999), Germania (Stoccarda, 1998 e Bremerhaven e Colonia - 1999), Corea (Seoul - 1999), Tunisia (1999), U.S.A (Miami 2000 - 2002 - 2005), Spagna (Madrid, Merida, Las Palmas 2002), Malta (La Valletta 2004), Francia (Cannes, 2004 e Parigi 2004), Croazia (Zagabria 2005), USA (Miami 2005), America Latina (S. Paolo del Brasile - Montevideo Uruguay-Buenos Aires Argentina 2006).

www.civitafestival.it



INDUSTRIA E CULTURA
in terra Falisca

CON IL CONTRIBUTO



SPONSOR TECNICI

